# UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

## Flotta su Pordenone

E gli UFO sono tornati nel Nord-est, questa volta a Pordenone, la sera di lunedì 17 settembre. Le luci sono state avvistate dalle terrazze di viale Marconi e via Interna: 40 minuti a naso all'insù per una coppia che stava cenando. Poi, il cielo pieno di luci si è come spento. "Alle 22,30 c'è stata la prima segnalazione – ha raccontato l'ufologo Antonio Chiumiento, che ha intervistato la famiglia di viale Marconi – da parte di una coppia con affaccio a Nord, che ha lanciato il segnale di una trentina di super-stelle in movimento rapido: saranno stati UFO?". Le segnalazioni sono ricorrenti, nel cielo che si specchia sul Noncello. "C'era una palla di fuoco che è diventata un oggetto volante oblungo con luci colorate". Così è stato descritto l'oggetto misterioso da alcuni dei testimoni: ha attraversato l'orizzonte tra Vicenza e Pordenone, tra le 21 e le 22. Altro caso di avvistamento, ma risolto, nelle ore successive, nel Friuli orientale: due giovani di Codroipo si trovavano nella zona centrale di Udine, sabato 22 all'una di notte, quando si sono accorti del passaggio in cielo di una flottiglia di sfere giallo-arancione. "Saranno state una cinquantina", hanno dichiarato. E le hanno filmate. "Il video e il fermo immagine sono la prova oggettiva del mistero: quello transitato sopra le nostre teste". Coefficiente alto di attendibilità della testimonianza, ma non erano UFO: soltanto banali lanterne cinesi lanciate dal castello cittadino, dove era in corso una festa.
(*Messaggero Veneto*, 26/9/2012)

## Strano velivolo nel Nord-est

Lo hanno visto da Udine fino a Monteforte nel veronese, passando da Pordenone, Schio, Chioggia ed Arcugnano. Era una palla di fuoco (un meteorite?) che il 18 settembre scorso ha messo in allarme decine di veneti che, quel martedì tra le 21 e le 22, sono rimasti a testa in alto a fissare lo strano fenomeno. "Ha attraversato il cielo, prima velocissimo, per poi rallentare vistosamente e diventare un oggetto allungato che girava su se stesso con luci rosso-azzurre", hanno dichiarato i testimoni. Nel Nord-est sono stati in tanti a vederlo, e a parlarne ai giornali locali. Solitamente, però, quando un fenomeno è così esteso, significa che l'oggetto volante è ad altissima quota, e ciò induce a pensare ad un fenomeno astronomico. Ma c'è quell'improvviso rallentamento che non si spiega. Una testimone racconta di averlo visto sopra il Monte Calvarina: "Attorno alle 21,25 ero in cortile ed ero rivolta verso il monte – ha dichiarato la signora, 59 anni – quando ad un certo punto in cielo ho visto una cosa strana, come un aereo dall'alto. Solo che la visione io ce l'avevo frontale. Aveva delle sporgenze arrotondate lungo quella che possiamo definire la carlinga e nella parte inferiore emanava una luce rosata e azzurra". Stesse dichiarazioni da Schio: "Alle 20,45 ho visto un oggetto enorme, molto basso, con due luci, una davanti e una di dietro, di colore bianco". Da Padova e da Arcugnano i testimoni hanno segnalato "alle 22 una palla infuocata, rosso arancio, ad alta velocità". Un aereo? Il pilota ed ufologo comasco Marco Guarisco, analizzando le testimonianze, lo ha escluso categoricamentre. Resta dunque il mistero "UFO"...
(*Giornale di Vicenza*, 23/9/2012)

## Luci su Reggio

UFO anche in provincia di Reggio Emilia. Il 24 luglio un utente di un sito web ufologico ha postato la seguente segnalazione: "San Martino in Rio (RE); ieri sera, verso le 23,40, guardando in direzione nord ho visto almeno 5 oggetti volanti di colore giallo-arancio, molto luminosi, distanziati di circa 2-300 metri l'uno dall'altro, che procedevano in direzione ovest-est. Il cielo era nuvoloso ed erano abbastanza bassi sotto le nubi, ad occhio a circa 2-300 metri. La rotta è più o meno la stessa di atterraggio dell'aeroporto di Bologna, anche se normalmente gli aerei sono più alti e seguono una rotta più a sud di qualche chilometro (lo so perché sono atterrato diverse volte a Bologna arrivando da ovest), ma questo non vuol dire. Non posseggo un binocolo, ho provato a fare un filmato con la macchina fotografica ma non mi sono accorto che l'avevo messa in attesa anziché su "ON". Gli oggetti erano molto luminosi ma non se ne distingueva la forma, né avevano qualcosa come luci di posizione, né si sentiva rumore".

# CLIPEOLOGIA e documenti rari da emeroteca Anni '70

A CURA DI SOLAS BONCOMPAGNI

**132. Francia, Anno 1010**
Piovve sangue.

**133. Germania, Giugno 1019**
Alla visione di una "cometa" si unirono "travi ardenti" in cielo e una "figura molto grande di serpente", né mancò un sisma.

**134. Sicilia, Anno 1157**
Durante una grande "siccità" si notò in cielo un vistoso "triplice paraselene".

**135. Milano, stesso anno**
"Due soli" attraversarono il cielo apportando un abbassamento di temperatura.

**136. Firenze, Anno 1165**
In città si ebbero due grandi incendi.

**137. Milano, stesso anno**
Ebbe luogo una "pioggia di sassi".

**138. Italia settentrionale, Anno 1173**
Avvennero un "triplice parelio" ed un "triplice paraselene".

**139. Lombardia, Anno 1197**
"Travi volanti infocate" e "croci per l'aria" determinarono abbassamento di temperatura.

**140. Siria, stesso anno**
Si videro ancora "croci nel cielo".

**141. Toscana, Anno 1223**
Ancora un "sisma" con "pioggia di sassi".
*Abbinamento assai frequente.*

**142. Italia, Anno 1228**
Ancora "croci in cielo" che determinarono abbassamento di temperatura.

**143. Europa, Anno 1256**
Dopo la comparsa di un "parelio" a cielo sereno, di notte si notò un eguale "paraselene" con in mezzo una "croce bianca".
*Il fenomeno perciò si presentò abbastanza complesso.*

[Da *Almanacco perpetuo di Rutilio Benincasa cosentino* del 1720, con la collaborazione del Gruppo "Quasar" di Messina].

*Parelio (Archivio Giappichelli, Torino)*

*Pioggia di croci (Archivio Giappichelli, Torino)*

*Sisma (Archivio Giappichelli, Torino)*

era alcuna attività particolare dell'Aeronautica militare. Nemmeno la torre di controllo dell'aeroporto di Tel Aviv rilevò fenomeni insoliti. Danny Kuschnir, 17 anni, di Rishon Le-Zion (a sud di Tel Aviv) stava uscendo da una discoteca quando vedeva "cinque punti luminosi, disposti come la punta di una freccia e seguiti da strisce biancastre". Effy Sharir, un fotografo del quotidiano *Yediot Ahronot*, era invece nell'alta Galilea quando notava in cielo "un corpo luminoso, di circa trenta metri, che a una quota di circa due chilometri si dirigeva verso sud a grande velocità. Istintivamente ho afferrato la macchina fotografica", ha detto Sharir, "ma l'UFO era già scomparso dietro una montagna". Alcuni scienziati israeliani dissero che poteva essersi trattato del rientro nell'atmosfera di un satellite in avaria.

Il 15 maggio del 1992 il quotidiano *Hadashot* riportava: "Gli abitanti del villaggio arabo israeliano di Faradis (7.500 persone), a sud di Haifa, affermano che nelle ultime due settimane il paese è stato più volte visitato da un misterioso oggetto volante in forma di disco posto su una specie di cuscino nuvoloso. L'oggetto, il cui arrivo, hanno detto, è accompagnato da strani suoni, vibrazioni del terreno e impetuose raffiche di vento (come il carro di Yahweh sul Sinai; *N.d.A.)* che spazzano via le tettoie e le coperture di nylon delle serre circostanti, scompare dopo alcuni secondi dietro i contrafforti occidentali del monte Carmelo. Alcuni abitanti hanno riferito che in almeno un caso l'arrivo del disco volante ha non solo causato danni materiali ma ha anche messo in pericolo la vita di un pescatore". Mahmud Abu Salah, di 32 anni, dichiarava: "Ero in barca con altri due compagni. Il mare era calmo e il cielo sereno. Improvvisamente abbiamo visto scendere su di noi una grande nuvola, che girava vorticosamente, sulla quale c'era una specie di disco. Intorno a noi il mare rumoreggiava e la barca veniva sballottata da onde gigantesche. Una di queste, di almeno otto metri d'altezza, mi ha sbattuto in mare. Solo a stento i miei compagni sono riusciti a ripescarmi".

Chiosava il quotidiano: "L'oggetto, dopo alcuni secondi, si è poi dileguato. Il pescatore, oltre al ricordo della brutta avventura, ha anche subito una frattura della spina dorsale. Gli anziani del villaggio hanno detto che a memoria d'uomo i fenomeni di cui il paese è stato oggetto in queste settimane sono senza precedenti. La polizia ha detto di non aver ricevuto nessuna segnalazione di fatti insoliti nell'area".

Ovviamente non poteva mancare anche chi dagli E.T. si diceva rapito. Nel dicembre 1993 a Tel Aviv, Herzl Casatini, una guardia giurata, veniva ricoverato urgentemente in ospedale dopo essersi imbattuto "in un alieno alto due metri e mezzo e di colore dorato opaco". "Ero in casa di un amico", racconterà in seguito, "quando ho sentito un'esplosione che aveva fatto tremare l'edificio. Ho aperto la porta di casa e mi son trovato faccia a faccia con una creatura alta due metri e mezzo, che indossava una tuta di metallo e che aveva il volto nascosto da una specie di caligine. Ho subito chiuso la porta ed ho chiamato la polizia". Quando gli agenti arrivarono, scoprirono

*UFO fotografato su Tel Aviv il 25 aprile 1996*

impronte di stivali sul fango essiccato, alcune profonde 35 centimetri. Qualunque cosa le avesse lasciate, doveva pesare una tonnellata. Temendo che si trattasse di un'incursione terroristica, gli agenti allertarono i militari, ma gli esperti dell'esercito non seppero dare spiegazioni convincenti. Dopo l'incontro, Casatini accusò forti dolori e fitte in tutto il corpo. Il suo amico Danny Ezra denunziò debolezza e incessante mal di testa. Commentò la stampa: "I medici dicono che Casatini *sta reagendo a una forte esperienza traumatica*. Casatini ed Ezra avevano detto che il passaggio dell'essere nei campi di Yatziz aveva fatto vibrare i vetri delle finestre e che sul terreno sono rimaste impronte di una forma mai vista, lunghe 18 centimetri, larghe 14 e profonde 30". "Dopo Yatziz", commentò Chamish, "furono segnalati avvistamenti di giganti in molte altre città israeliane. Tutti i testimoni erano donne, all'incirca della stessa età e tutte impiegate. Fra le protagoniste dei sette casi meglio documentati, tre erano state contattate telepaticamente e due avevano avuto gravidanze inattese. Ma il principale punto in comune è

che tutte, senza conoscersi, avevano descritto lo stesso essere, alto due metri, calvo e dal viso tondo. I giganti erano, a quanto pare, decisi a lasciare prove del loro arrivo; così tante che molti ora credono che essi siano tornati in Israele dove già vissero, secondo la Bibbia, 5000 anni fa".

Il 1° marzo 1995 la stampa dava la notizia del rapimento di Yaakov Pesso, un operaio di Gerusalemme addetto alla lavorazione dei diamanti. Pesso, sottopostosi due anni prima a regressione ipnotica, aveva ricordato di essere stato rapito dagli alieni nel 1974, quando era un militare. Ecco cosa vide l'uomo dalla finestra dell'astronave: "C'era la Terra e accanto, in lettere ebraiche, era scritto: *Ci sarà una distruzione* (heres-kach-yihiè)". "La storia del signor Pesso è apparsa con rilievo sul bollettino settimanale del movimento dei kibbutz", scrisse la stampa locale; "non solo: un numero crescente di agricoltori israeliani sono disposti a giurare di aver avuto negli ultimi due anni contatti ravvicinati con alieni. Gli agricoltori di Kadima riferiscono di 50 atterraggi di astronavi dal marzo 1993, quelli di Porat parlano di un pollaio distrutto da un essere che ha provocato la morte di tutte le galline ed ha lasciato un foro misterioso nei loro crani, e quelli di Yatziz hanno visto un alieno alto due metri e mezzo che ha lasciato inesplicabili impronte sul terreno. Negli ultimi due anni, afferma la polizia israeliana, sono stati registrati decine di avvistamenti di alieni".

## L'UOVO DI NAZARETH

Il 16 settembre 1996 il sessantaduenne Uri Sakhov di Nazareth, uscito di casa per impostare una lettera, udiva un rumore acuto ed improvviso; alzati gli occhi al cielo, notava un ordigno a forma di uovo; immediatamente Uri si ritrovava all'interno di una "camera di cristallo", circondato da piccoli esseri, con gli occhi a bulbo e che producevano dei rumori incomprensibili. Gli alieni gli spruzzarono sul viso una strana polvere gialla, quindi lo sottoposero a "dolorosi test medici", per poi abbandonarlo a terra, a 500 metri da casa, in mezzo ad uno stadio deserto. Chiamata la polizia e ricoverato all'ospedale, Sakhov veniva visitato ed interrogato; e veniva analizzata anche la strana polverina gialla che, secondo quanto dichiarato al giornale *Ma'ariv* dal perito di laboratorio Michael Kobi, conteneva "terra di Nazareth ed alluminio al 60%". Campioni di polvere venivano inviati alla *NASA* per studio; l'ente spaziale americano non rilasciò però alcuna informazione.

Il giorno dopo il traffico autostradale a Ramat Aviv, nella capitale, si bloccava a causa delle centinaia di macchine immobili, abbandonate dalla gente, uscita per osservare un UFO. Decine le telefonate alla polizia. "Era una strana luce nel cielo", dichiarò un portavoce della polizia, Gadi Doron. Quando una guardia confinaria imbracciò il fucile per sparare all'UFO, una donna lo fermò urlando: "Che stai cercando di fare, scatenare una guerra interstellare?". Dopo un'ora l'UFO iniziò a muoversi verso est, parallelo all'Avenue Shaul Hamelech. Decine di automobilisti cercarono di inseguirlo, ma esso mutò direzione, volò verso Ramat e scomparve gradualmente. Il 12 aprile 1997 toccava agli abitanti di un *kibbutz* (comune agricola) di Karmiel, Galilea, notare una luce giallo-bianca in cielo che, dopo avere accelerato, scompariva tra le nubi. Il giorno seguente i residenti venivano messi in allarme da una serie di elicotteri che pattugliavano la zona e da truppe stipate in camion militari, carichi di computer, radar ed altre attrezzature elettroniche. Un portavoce dello *Zahal*, la Difesa israeliana, cercò di rassicurare gli abitanti di Karmiel dicendo che si trattava solo di "esercitazioni militari", ma l'idea che l'Esercito stesse nascondendo la verità sugli UFO si diffuse rapidamente. E a tutt'oggi parrebbe che quest'atteggiamento non sia mutato…

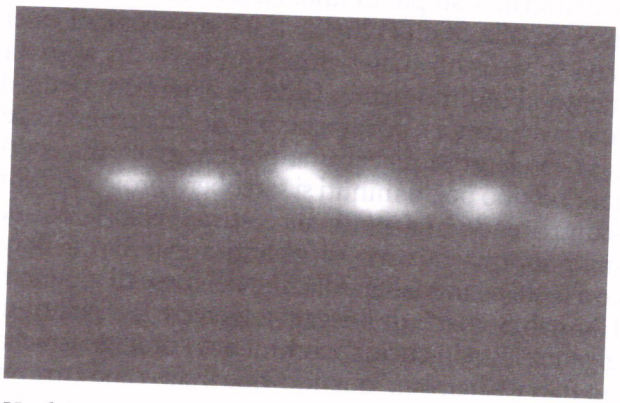
ciatura sul terreno. Ricorda di aver visto un oggetto circondato da scintille, all'altezza di sette metri dal suolo, vicino alla spiaggia, di fronte al sobborgo di Shar Alyah. Era così emozionato che si recò sul luogo e scoprì il terreno bruciato in modo insolito. L'interno di questa zona infatti presenta un'area intatta, i cui contorni ricordano la figura di un pilota seduto in posizione di comando. A trenta metri da questo luogo vi è un altro pezzo di terra bruciata con alcuni buchi, che il testimone ritiene collegati con l'UFO...".

*La misteriosa bruciatura sulla spiaggia di Shikmona*

Due giorni dopo Achrai tornava sul posto accompagnato dall'ufologo Hadassah Arbel. "Il raggio emesso dall'astronave aveva bruciato la spiaggia, c'era un'ellisse di quindici metri. Ma la cosa più sorprendente era che, nella vegetazione circostante, che era assolutamente intatta, spiccava una bruciatura che sembrava disegnare la sagoma del pilota dell'astronave accanto al quadro di comando", disse Arbel. "Sette anni dopo", ha dichiarato Barry Chamish, "io stesso esaminai casi analoghi di spiagge incenerite. Sottoposta a test di laboratorio, la sabbia sembrava sciogliersi sotto il calore delle luci dello studio. Le particelle di sabbia erano ricoperte da un idrocarburo in teoria difficilmente infiammabile. I tecnici del laboratorio non seppero dare spiegazioni del fenomeno". Successivamente, per tre volte, tra ottobre e novembre, gli studenti di una classe del Politecnico di Haifa avevano visto un oggetto "simile a due piramidi unite per il vertice" che per circa trenta secondi aveva volteggiato in cielo sul golfo della città.

Il 6 giugno del 1988, poco più a nord dal luogo dell'avvistamento di Shikmona, la spiaggia sabbiosa fu bruciacchiata secondo la sagoma di un'astronave molto simile alla precedente. Meno di un anno dopo si ebbe un altro avvistamento, di certo il più spettacolare di tutti. Il 27 aprile 1989, due ragazzi raccontarono di aver visto un UFO esplodere in migliaia di frammenti sopra Shikmona. La spiaggia era coperta di frammenti bruciacchiati di metallo bianco, ma freddi al tatto. Il metallo luccicava anche nell'acqua. Una volta raccolti, i frammenti diventavano di cenere biancastra. Gli scienziati del Technion Institute of Technology di Haifa esaminarono il luogo e scoprirono che il livello di magnetismo era 6000 volte superiore a quello della spiaggia circostante.

I frammenti si rivelarono composti di magnesio puro. Commenta Chamish: "A 200 metri circa da Shikmona Beach si trova un luogo biblico, la Caverna di Elia dove, secondo la Bibbia, il profeta si ritirava in preghiera. Sul vicino Monte Carmelo, invece, Elia sfidò i sacerdoti del dio pagano Baal. Due tori furono incatenati; sia Elia, sia i sacerdoti pagani invocarono il proprio dio perché accettasse il sacrificio. Baal non rispose alle invocazioni dei suoi fedeli, ma quando Elia invocò il nome di Dio, un raggio di luce scese dal cielo e incenerì il toro. Che il raggio di cui parla la Bibbia fosse simile a quello che, millenni dopo, ha incenerito la sabbia della vicina spiaggia? È interessante notare come nella Caverna di Elia ci sia un antichissimo graffito: secondo molti raffigurerebbe un misterioso oggetto volante uguale a quello avvistato sulla spiaggia di Shikmona negli anni Ottanta".



*Un fotogramma di un video girato su Haifa nel febbraio 1988. Mostra un oggetto fusiforme luminoso*

Decine di israeliani furono testimoni, alla fine di gennaio del 1992, del passaggio di un UFO che "sorvolava in perfetto silenzio e a grande velocità" diverse località del Paese comprese tra la Galilea, a nord, e il deserto del Negev, a sud. Fonti militari israeliane dichiaravano che al momento del *passaggio* non vi

ne". Nel cerchio furono rinvenuti frammenti di metallo, che dalle analisi risultarono composti da silicio puro. Alcuni ufologi sollevarono dubbi sulla credibilità della storia di Carmel, ma a meno di dieci giorni furono trovati nella zona altri due cerchi, coperti da un liquido rosso, che sarebbe diventato una costante nei cerchi di vegetazione bruciata dagli UFO. La sostanza, analizzata dal Laboratorio biologico Nazionale di Ness Tziona, era costituita in prevalenza da cadmio.

"Da allora", scrisse la stampa, "le visite aliene si sono ripetute a Kadima, in media ogni dieci giorni, per tre volte". Il 31 marzo di quell'anno un UFO lasciava cadere a terra un pezzo di silicone lungo sei centimetri. "Mentre il nostro silicone fonde a 1420 gradi", dichiarava alla stampa l'ufologo locale David Kurnitz, "questo fonde solo a 2800-3000 gradi".

Alla fine dell'estate 1993, le segnalazioni di misteriosi giganti alieni sarebbero state tali e tante da convincere i responsabili della stazione televisiva *Channel One* a realizzare una trasmissione sull'argomento. Due testimoni di Kadima, la Tsiporet e Shosh Yahud, parteciparono al programma, come pure gli ufologi che avevano condotto le indagini. Con grande meraviglia degli ospiti, non solo il pubblico credette loro, ma addirittura vennero alla luce altri due testimoni dell'evento, due signore quarantenni della zona di Tel Aviv. Clara Kahonov di Holon dichiarò, pur se con molta reticenza, di avere visto anch'ella un essere gigantesco, e Batya Shimon di Rishon Letzion ammise di averne visti più di uno. La seconda donna affermò che, alla fine del luglio 1993, due enormi esseri calvi le si erano materializzati in casa, un appartamento al settimo piano. I due le avrebbero detto di non avere paura e poi avrebbero "fluttuato in giro per casa, lasciandosi dietro una polvere gialla maleodorante. Dopo pochi minuti si sarebbero proiettati fuori scomparendo". La notte successiva, verso le tre del mattino, una dozzina di giganti apparvero a Batya con le stesse modalità. Alla fine del mese di giugno fu Hannah Somech di Burgata a ricevere la visita di un gigante. "Era in cucina", commentò l'ufologo israeliano Barry Chamish, "quando vide il suo cane attraversare la stanza volando e uscendo attraverso un muro! Spaventata si precipitò fuori di casa e vide una creatura alta due metri in tuta metallica, che stava esaminando il suo furgone. Hannah gridò: *Che cosa hai fatto al mio cane?* L'essere le rispose telepaticamente: *Vattene, ora ho da fare. Potrei schiacciarti come una formica, se volessi*". "Come nel caso di Carmel", aggiunge Chamish, "anche nel giardino di Hannah fu trovato un cerchio di 4 metri e mezzo di diametro, al cui interno l'erba era coperta di un liquido rosso. Era cadmio".

*La bruciatura nell'erba e, a destra, i frammenti di silicone puro trovati dalla signora Tsiporet a Kadima. A sinistra la mano sporca del cadmio rinvenuto sull'erba*

## LE SABBIE ARDENTI

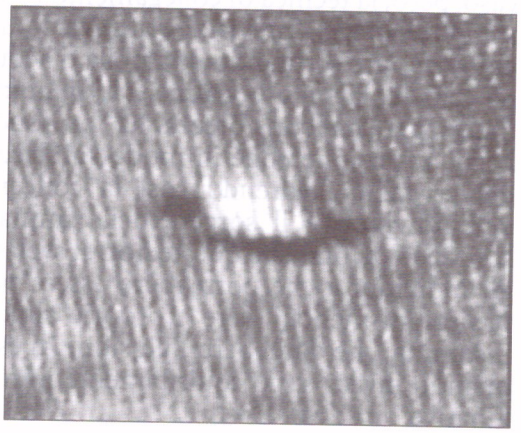
Il 10 dicembre 1994 una grossa sfera luminosa veniva avvistata di notte nei cieli di Haifa; l'ordigno, dopo essere rimasto sospeso immobile a mille metri di altezza, si eclissava all'improvviso. Un abitante della città, Yossi Turner, riusciva però a scattare due fotografie da due angolazioni differenti; una foto venne pubblicata sul quotidiano *Yediot Ahronot*. Turner spiegò alla radio militare che quello che appariva come "un piccolo sole" era apparso alle quattro del mattino sul mare antistante Haifa: "Ho preso un palo della luce come punto di riferimento e ho potuto constatare che non si muoveva in alcuna direzione. Assieme ad un amico sono salito su una collina, notando che l'UFO era sempre immobile. La notte successiva siamo passati per lo stesso posto, ma non c'era più".

Sempre nella stessa zona, secondo il quotidiano *Yediot Ahronot* del 9 ottobre 1987, "un testimone oculare di Haifa avvistava, vicino alla spiaggia Shikmona dei sobborghi di Sliar Alyah, un oggetto circondato da un alone di scintille fiammeggianti. Il terreno bruciato, nei pressi della spiaggia di Haifa, dove un testimone ha detto di aver visto un oggetto librarsi sul suo capo, è diventato meta di centinaia di persone che esaminano ogni pezzetto di terreno nel tentativo di trovare ulteriori prove della visita di creature di un altro pianeta. Ami Achrai, ventisettenne di Haifa, è l'uomo che dieci giorni fa ha scoperto l'insolita bru-

# Israele, terra di contatto

**di Alfredo Lissoni**

**Le notizie UFO provenienti dallo Stato di Israele sono state in passato molto rare, eppure, grazie ai contatti epistolari con gli ufologi locali, scopriamo che anche in Palestina le visite aliene non sono mai state infrequenti. Ed apprendiamo che i militari si interessano attivamente alle strane tracce lasciate ripetutamente al suolo**



*Uno dei molti UFO filmati sopra Kadima (in questo caso dal signor Eli Cohen), mostrato in televisione*

Se oggi navighiamo in Internet e su *YouTube*, scopriamo molto materiale relativo ad avvistamenti UFO in terra d'Israele. Ci sono i molti video girati sopra la spianata delle moschee e sul Tempio di Gerusalemme: la strana luce pulsante accompagnata dai commenti sin troppo sbalorditi dei testimoni, ripresa il 28 gennaio 2011; il globo filmato il mese dopo sopra il Tempio ed il disco diurno, troppo bello per essere vero, che ruota sopra la cupola della sinagoga. E poi ci sono decine di notizie sparse qua e là per il web.

La maggior parte del materiale è, sfortunatamente, spesso priva di data, di riferimenti concreti, di dati scientifici ed è sovente soggetta ad esagerazioni giornalistiche, quando non si tratta di vere e proprie bufale. Chi scrive, per anni ha intessuto rapporti epistolari con i colleghi mediorientali, scoprendo così che la documentazione "valida" raccolta in Israele c'è ed è a dir poco inquietante.

## DONNE E GIGANTI

In Israele fu agli inizi degli anni Novanta – non sappiamo il perché – che i "visitatori" mostrarono un'insolita predilezione per le donne di Tel Aviv.

Il 20 marzo 1993 Carmel Tsiporet, casalinga di un insediamento agricolo di Kadima (a nord della capitale), diceva di avere avvistato un UFO con un umanoide accanto. "Mi sono destata all'improvviso", raccontò la donna ai giornali, "quando la mia stanza da letto si è illuminata di una luce irreale. Mi sono affacciata alla finestra: a 120 metri di distanza, tra gli aranceti, ho scorto una navicella spaziale appoggiata su un treppiede. Accanto c'era un essere che indossava una tuta rigonfia ed un casco ed era immerso in una luce argentata metallica". Uscita in giardino, la donna si accorse che la misteriosa astronave sembrava aumentare di volume davanti ai suoi occhi. "A circa dieci metri sul fianco dell'astronave c'era la creatura in tuta metallica. La sua testa era coperta da quello che sembrava un copricapo da apicoltore". La Tsiporet gli chiese: "Perché non ti togli il casco e mi fai vedere il tuo volto?". L'essere avrebbe risposto telepaticamente: "Il mio volto è fatto così".

Il giorno seguente, nell'aranceto di Kadima veniva trovato un cerchio di circa 4 metri e mezzo di diametro, di terra chimicamente alterata presumibilmente da un forte campo elettromagnetico. "Quando siamo entrati nel cerchio con alcuni ufologi", raccontò la signora "ci siamo sentiti come in un forno a microonde. Dopo pochi minuti eravamo storditi. Siamo stati costretti ad uscir-

*Pater Noster*, ch'era lungo un braccio e mezzo incirca e fu vista da me prete Simone Bisaglia nel ritornarmene a casa insieme a Sabatino di Domenico Lupetti et Anton Filippo di Vincenzo Meucci et un quarto d'ora dopo si sentì un tuono grosso benché fusse bel tempo".

Oggi il Vaticano ha coniato, per queste apparizioni, la dizione latina "res inexplicata volantes", oggetti volanti non spiegati; il primato per la raccolta di queste testimonianze spetta, in epoca medievale, al monaco benedettino Beda di Wearmouth (672-735), santo della Chiesa, fonte principale della storiografia anglosassone; nel Libro Quarto della sua *Historia ecclesiastica gentis anglorum* (Storia ecclesiastica degli Inglesi) riporta che, una notte del 664, mentre alcune religiose pregavano sulle tombe del cimitero vicino al convento di Barking, presso il Tamigi, una gran luce discese dal cielo, le circondò, poi girò attorno al monastero prima di perdersi nella profondità del cielo. Quella luce era così forte che, ci dice Beda, "avrebbe fatto impallidire il sole a mezzogiorno". Il mattino seguente, alcuni giovani fedeli dichiararono che i raggi erano penetrati con luminosità accecante attraverso le fessure delle porte e delle finestre. Altri avvistamenti UFO, accaduti in epoche differenti, sono stati così riferiti dal monaco cronista: "Verso l'anno 600 d.C. Pietro, abate del monastero (di Sant'Agostino presso Canterbury), fu mandato in Gallia come legato ed annegò presso Ambleteuse. Ogni notte una luce dal cielo apparve sulla sua tomba, finché la gente del luogo giudicò che esso dovesse essere stato un uomo di Dio, dissotterrò il suo cadavere e lo seppellì nella chiesa di S. Maria a Boulogne" (Libro Primo, cap. XXXIII). Ed ancora: "Nell'anno del Signore 634 il corpo di Osvaldo, re di Nortumbria, ucciso in battaglia, fu lasciato su un carro davanti al monastero di Bardney, nel Lincolnshire. Per tutta la notte si vide una colonna di luce che partendo dal cocchio raggiungeva il cielo, così da essere chiaramente visibile da quasi tutte le località della provincia di Lindsay (Libro Terzo, cap. IX). Nel 630 due presbiteri inglesi furono uccisi dai pagani in Sassonia, i loro corpi furono gettati nel Reno. Un grandissimo raggio di luce che raggiungeva il cielo ogni notte li seguì, mentre essi galleggiavano sul fiume. Pipino, duca dei Franchi, fece seppellire i loro corpi con molto onore nella chiesa di San Cuniberto (Libro Quinto, cap. X). Toretgyd, una suora del monastero di Barking, mentre sul far dell'alba stava uscendo dalla cella dove viveva, vide chiaramente un cadavere più brillante del Sole, avvolto in un telo di mussola e trasportato in alto, dopo essere stato preso proprio dalla parte del convento riservata al riposo delle suore. E mentre essa si sforzava di vedere che cosa fosse ciò che veniva sollevato in alto, si rese conto che tale corpo glorioso era trasportato verso il cielo per mezzo di funi d'oro, finché fu accolto nei cieli aperti e non poté più vederlo".

Un altro uomo di chiesa, il vescovo Gregorio di Tours, nella *Historia francorum* (Storia dei Franchi) ci parla di globi straordinariamente luminosi che avevano sorvolato il territorio francese nel 583; mentre negli *Annales laurissenses* è scritto che nel 776 due scudi volanti sembrava guidassero i Sassoni mentre questi attaccavano la cavalleria di Carlo Magno a Sigiburg; calati dal cielo, avrebbero aiutato i Sassoni a vincere la battaglia, mettendo in fuga i Franchi, terrorizzati nel vederli planare agitandosi al di sopra di una cappella; ancora, nelle *Cronache anglosassoni* si riferisce di luci "potentissime che apparvero nell'anno 795 sulla Northumbria, spaventando gli abitanti". "Erano luci", commenta il cronista, "quali nessuno ha mai visto, simili a lampi; e si videro anche draghi rossi volare nell'aria".

Altri due ecclesiastici, Mathieu de Paris, autore della *Historia anglorum* (Storia degli Inglesi) e Roger de Wendow con il *Flores historiarum* (Fiori di storie), hanno raccolto per la Chiesa molti avvistamenti UFO del passato. Scrisse Mathieu: "Anno del Signore 1077. Ora in quest'anno, nella Domenica delle Palme, verso le ore sei, in un cielo completamente sereno è apparsa accanto al Sole un'immensa stella. 1110: ora in quest'anno è apparsa una cometa in un modo veramente strano, poiché provenendo da est è salita verso il cielo ed è stata vista spostarsi non in avanti, ma all'indietro. 1120: ora in quest'anno, il 13 di maggio, una luce celeste si è posata sul Sepolcro di Nostro Signore. Gennaio 1254, abbazia di St. Albans. Una sorta di vascello di forma elegante, di un colore meraviglioso apparve nel cielo sereno; le stelle brillavano chiaramente e la luna era all'ottavo giorno del suo mese; le monache lo contemplarono per lungo tempo, prima che scomparisse". Nelle *Flores historiarum* del monaco benedettino Roger di Wendover è annotato: "Nell'anno 796 piccoli globi volanti attorno al sole furono visti in diverse regioni dell'Inghilterra". Scrive ancora Roger de Wendow: "1189; in questo periodo, un prodigio incredibile e veramente sorprendente è stato visto in Inghilterra, in un terribile silenzio, da molte persone che possono renderne tuttora testimonianza per coloro che non lo videro. Lungo la strada maestra che porta a Londra, in un villaggio chiamato Dunstapiel dove non vivevano affatto le streghe, coloro che un'ora dopo mezzogiorno guardarono per caso verso l'alto, videro nella serena volta del cielo l'immagine dell'emblema di Nostro Signore risplendente di una abbagliante luce lattea e, unito ad esso, l'immagine di un uomo crocifis-

*Nei Paesi angolofoni circolano già libri che danno per certa un'ammissione da parte del Papa dell'esistenza di vita aliena*

so, come è dipinto in chiesa in memoria della Passione di Nostro Signore e per la devozione dei fedeli. Nel 1200, nello stesso mese di dicembre, poco prima della Natività di Nostro Signore, nella provincia di York apparvero in cielo, durante la prima parte della notte, cinque lune. La prima apparve a nord, la seconda a sud, la terza ad ovest e la quarta ad est. La quinta luna risplendeva nel mezzo delle altre quattro, circondata da molte stelle.

Quest'ultima, insieme con le sue stelle, girò per cinque o sei volte attorno alle altre quattro lune. Questa apparizione fu osservata con grande stupore da molte persone per circa un'ora e dopo svanì alla vista degli astanti". Gli fa eco Mathieu de Paris: "1200. È stato detto che è stata mandata direttamente da Dio una lettera di avvertimento agli uomini della Terra, come era stato profetizzato; questa rimase sospesa in aria per tre giorni e tre notti, ed ognuno cadde a terra pregando che questo prodigio fosse un presagio di bene per questo mondo. Discendendo poi su Gerusalemme, restò sospesa sull'altare della chiesa di San Simone sul Golgota, dove Gesù Cristo fu crocifisso. Nel medesimo tempo, nel 1227, in Germania, mentre Master Oliver stava predicando le crociate, apparve chiaramente a tutto il popolo un crocifisso sospeso in aria. In considerazione di ciò, segrete lettere sotto sigillo furono mandate da molti prelati all'Università di Parigi ed ivi furono lette ad alta voce al pubblico".

I "crocifissi" furono visti anche nel 1189 e nel 1227. Il 6 dicembre 1269 – racconta Martin Cromer in *Polonia de situ, populis, moribus, magistratibus et replica regni Piae* (Basilea, 1568) – "al crepuscolo un'apparizione a forma di croce rischiarò la città polacca di Cracovia". Ci informa ancora Mathieu de Paris: "1236. Anche in questo tempo, nel mese di maggio, lungo i confini dell'Inghilterra e del Galles apparvero nel cielo alcuni prodigi: si videro dei soldati armati, superbamente schierati, anche se con aspetto chiaramente ostile. Ciò sembrerà impossibile a tutti quelli che ne sentono parlare, benché la stessa cosa si legga all'inizio del libro biblico dei Maccabei. Soldati schierati furono visti anche in Irlanda. Di questa apparizione noi ne abbiamo sentito parlare direttamente da uno stretto parente del duca di Gloucester...".

## SACERDOTE AVVISTA UFO GIGANTE

Venendo ai giorni nostri, il più recente caso di avvistamento "ecclesiastico" è stato addirittura schedato nei rapporti che periodicamente l'Aeronautica Militare Italiana compila e mette on line."Era un disco di luce enorme, circa due chilometri di diametro". A testimoniare l'avvistamento dinnanzi ai carabinieri di San Candido è un prete don Domenico Rosario, 57 anni, che gestisce l'Istituto Oblati della Madonna a Braies Bolzano. Domenica 18 ottobre 2009, alle 21,30, stava tornando a casa da un incontro pastorale a Merano quando ha visto lo strano oggetto nel cielo ed ha chiamato i suoi due vicini, stupiti come lui davanti all'UFO. "Sono un prete e quindi il sovrannaturale fa parte della mia vita", ha dichiarato, prendendola con filosofia. "Quell'oggetto era una massa nebulosa molto grande e al centro, come pure sul margine destro, c'era un triangolo molto luminoso. In un primo momento mi sono chiesto che cosa potesse essere che arrivava da dietro la montagna. Mi trovavo a circa 500 metri. Vivo in una zona boschiva e isolata di Braies. I miei unici vicini sono una coppia. Ho spento i fari della macchina e sono sceso per vedere meglio. La massa nebulosa, che sembrava una sorta di scudo, si trovava a circa mille metri sopra di me. Sembra assurdo, ma al centro era ben visibile un triangolo con una luce fluida e diffusa. Sul margine destro, la stessa cosa. Sembrava un cerchio avvolto nella nebbia". Il sacerdote ha chiamato i suoi vicini, invitandoli ad affacciarsi, e tutti e tre hanno potuto osservare lo strano fenomeno per una decina di minuti. Poi il cerchio è scomparso dietro le montagne. Il sacerdote ha provato ad immortalare il fenomeno con il cellulare, ma "la foto non è venuta bene". Ai carabinieri ed ai cronisti che hanno raccolto la testimonianza il sacerdote ha detto: "Penso che l'universo sia immenso. Sarebbe arrogante credere che esistiamo solo noi...". Chissà mai che anche Papa Francesco non la pensi come lui e visto che legge personalmente le migliaia di mail che i fedeli gli inviano, non ceda magari alle suppliche dei molti che gli stanno chiedendo di pronunziarsi pubblicamente sull'esistenza di vita extraterrestre...

no al reattore di Chernobyl dopo il disastro nucleare; sono stati filmati o fotografati durante gli scontri tra israeliani e palestinesi a Gaza e tra milizie islamiche e cristiani a Mogadiscio, come pure all'epoca dell'abbattimento del Muro di Berlino, del Golpe in URSS contro Gorbaciov, durante le manifestazioni di piazza dell'Albania in rivolta e alle spalle di Barack Obama al momento del discorso d'insediamento; avrebbero seguito l'aereo di Ronald Reagan e quello di Fidel Castro; persino durante i funerali di Papa Wojtyla, l'8 aprile 2004, uno strano oggetto è stato immortalato sopra piazza San Pietro. Si è detto fosse un pallone, ma il volo sopra la città, che in quei giorni ospitava i maggiori Capi di Stato del mondo e ben tre presidenti americani, era stato vietato, anche alle sonde meteo...

*Diversi siti Internet rilanciano la leggenda di un imminente annuncio pontificio sulla vita extraterrestre e addirittura sull'arrivo di "un Dio alieno"...*

Ce n'è a sufficienza per sospettare che gli alieni ci stiano osservando più o meno discretamente da secoli, come farebbe uno scienziato con i topolini bianchi. Se ciò è vero, non è dato di sapere cosa abbiano dedotto da un'osservazione così prolungata (ma infinitamente breve, se misurata su scala astronomica) della razza umana.

## GIÀ NEL XVI SECOLO...

Sia come sia, non sarebbe questa la prima volta che gli UFO si mostrano in un contesto "ecclesiastico". Sappiamo che, almeno in un'occasione storica, il 17 ottobre 1571, poco dopo la battaglia navale di Lepanto, vi fu addirittura un Papa UFOtestimone: Pio V poté osservare dalla sua finestra un "meccanismo" che rimase immobile nel cielo per qualche minuto prima di sparire. Il fatto che il Pontefice definisse l'ordigno "meccanismo", lascia intendere che egli avesse capito benissimo che si trattava di una macchina meccanica, e non di una visione mistica, magari del "carro di Dio" dell'iconografia veterotestamentaria.

Ma Pio V non fu il solo UFOtestimone di rilievo. Un altro evento ufologico, di poco anteriore alla scoperta dell'America e datato 6 agosto 1492, accadde alla vigilia del conclave dal quale sarebbe uscito Papa Alessandro VI. Il fatto è raccontato da Stefano Infessura, scriba del Senato del Popolo Romano, nel suo *Diario della città di Roma*, che va dal 1429 al 1494. Scritto un po' in latino, un po' in italiano, il diario fu trovato nella Biblioteca Estense di Modena dal Muratori. Esso riporta: "Il giorno 6 del mese di agosto tutti i cardinali entrarono nel conclave che si teneva nella Cappella del palazzo Apostolico (seguono i nomi). Nello stesso giorno apparve un segno nell'ora terza: infatti furono visti in cielo a Oriente tre grandi, bianchissimi e lucenti soli e furono visti da molti di diversa condizione, che erano venuti per vederli. E i cardinali che stavano entrando nel conclave si fermarono sulla scalinata di Santo Pietro. E il fatto fu affermato da Antonio, vescovo di Agri, e da Mariano Boccaccio e da molti altri ancora che videro il fatto e asserirono di averlo visto davvero, come lo videro i cardinali che salivano su alla predetta chiesa. Questo grandissimo segno avvenuto in cielo si temette che fosse per caso pronostico di qualche grande sventura".

Nel 1950, secondo quanto affermato dal cardinale Todeschini, persino papa Pio XII vide dai giardini vaticani, ove stava passeggiando, "la danza del sole che si era verificata a Fatima". Poiché nessuno degli osservatori astronomici della capitale registrò nulla, non possiamo escludere che ciò che il Papa vide fu in realtà un evento UFO (se si fosse trattato del sole che ruotava, milioni di persone avrebbero assistito all'insolito fenomeno).

## PARLANO I PRETI

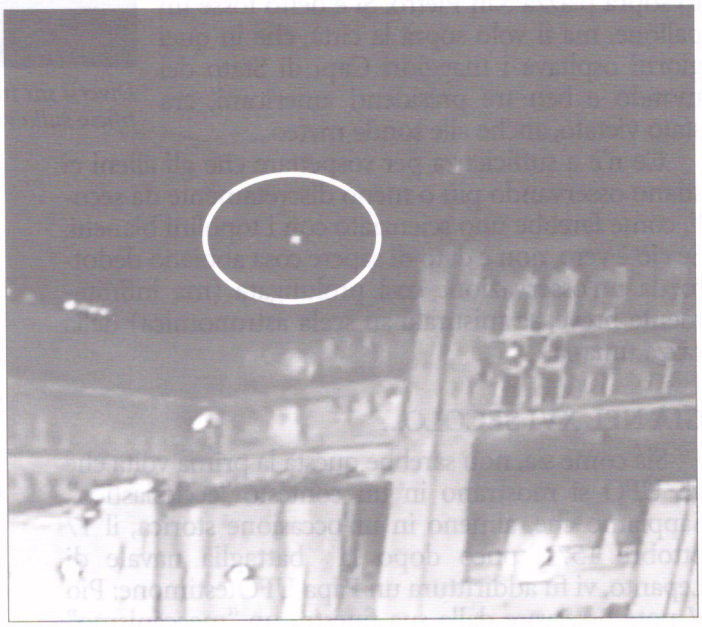
Anche i preti vedono gli UFO. E non da ora. Nella chiesa parrocchiale di Montemagno di Pisa c'è una memoria del parroco don Simone Bisaglia che, nella notte tra il 30 ed il 31 marzo 1677, ebbe uno straordinario incontro ravvicinato. Così descrisse l'evento, di suo pugno: "Si fa ricordo come ad ore una di notte incirca si vide partire dal cielo un raggio grandissimo partendosi da mezzo levante e travissò guasi netto ponente in forma di una bomba artificiale e nel passaggio faceva grandissimo rumore et illuminò talmente tutto il mondo che, benché fosse oscuro, pareva che fusse di mezzogiorno e durò guasi lo spazio a dire il

# Quando i preti vedono gli UFO

di Alfredo Lissoni

**Un UFO avrebbe sorvolato San Pietro al momento dell'elezione papale. C'è un video che lo prova. Ed intanto si scopre che papi e preti, di oggetti celesti ne avrebbero visti a dozzine, sin dai tempi più remoti**

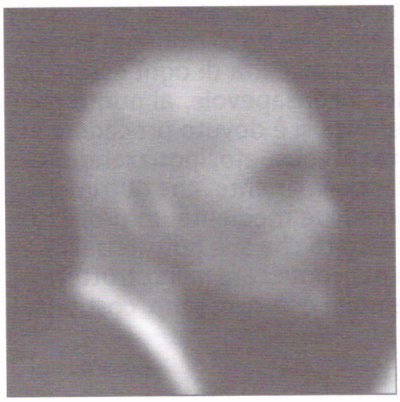
Poteva mancare un UFO durante l'elezione di Papa Francesco? Ovviamente no, e così, alle 19,48 del 13 marzo le telecamere vaticane hanno inquadrato per alcuni istanti una strana luce bianca che si muoveva lentamente, a bassa quota, sopra San Pietro. Lo spezzone, che un fan degli UFO ha ripreso dalla tv, dal canale della *BBC*, dura 50 secondi e per la verità è troppo sfocato perché si possa escludere trattarsi di un elicottero in ricognizione (e di questo parere è difatti il pilota ed ufologo comasco Marco Guarisco, che ha visionato il video ed ha negato trattarsi di un fenomeno extraterrestre); ma la sequenza postata su *YouTube* in breve ha fatto il giro del web. Ed immediatamente, come spesso accade in questi casi, per imitazione si sono fatte vive altre persone che hanno raccontato di aver notato, durante la diretta televisiva, altre strane luci nel cielo capitolino. "Ne ho viste due-tre su piazza San Pietro, sorvolare la folla di persone stipate in attesa della proclamazione del Papa", ci ha raccontato una pensionata milanese, che ha seguito la diretta su *ItaliaUno*, "ma potevano essere anche riflessi di fari sulle telecamere", ammette; "mentre guardavo su *Sky* la cerimonia ho scorto 4 o 5 sfere rosse; le hanno inquadrate di sfuggita; sono andato sul sito di *Sky* e c'era una foto dove si vedono in lontananza", ha raccontato su *Facebook* un utente a nome Stefano Marongiu.



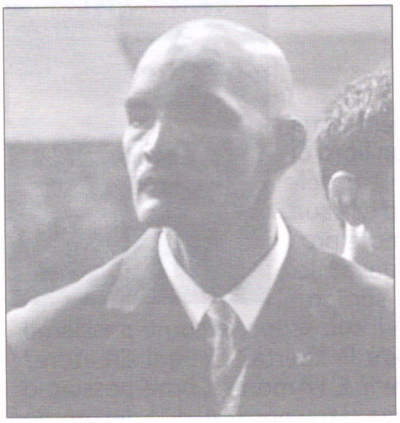
*Il misterioso oggetto bianco che per 50 secondi ha sorvolato piazza San Pietro prima della proclamazione ufficiale di Papa Francesco*

Gli UFO hanno dunque spiato l'elezione papale? Sono in molti, tra i fan di E.T., ad essere convinti che i dischi volanti monitorino i momenti cruciali della storia dell'umanità, quasi che il pianeta fosse sottoposto ad una stretta azione di sorveglianza intergalattica. Ne era convinto, negli anni Cinquanta, il diplomatico ed ufologo Alberto Perego, che per queste convinzioni si guadagnò lo sprezzante appellativo di "console pazzo". Ma forse Perego, che, suggestionato dal contattista americano George Adamski credeva che i "fratelli cosmici" intendessero impedirci di autodistruggerci col nucleare, tutti i torti non li aveva. Quale che ne sia la reale ragione, è documentato che gli UFO hanno seguito le fasi del primo e del secondo conflitto mondiale, quasi tutte le missioni spaziali americane e parte di quelle sovietiche; sarebbero apparsi durante la Guerra di Corea, del Vietnam e durante la prima Guerra del Golfo (Operazione "Desert Storm"); hanno spiato i voli di collaudo del Concorde a Londra, dell'X-15 in America, dello Stealth ad Aviano; sono stati visti sul campo bunker di Bin Laden e accanto alle torri gemelle attaccate; vici-

stre dell'anno precedente". Ma adesso, gli UFO sembrano avere perso interesse per gli Stati Uniti. Ciò non ha impedito la nascita di una ennesima leggenda urbana su Obama, quella che vuole che una guardia del corpo del presidente USA sia un alieno. Da mesi gira in Internet un video (debitamente sfuocato) che mostra un bodyguard dalla testa completamente pelata e senza naso, dalle fattezze decisamente poco umane. L'alieno, tale è stato definito, avrebbe fatto parte del servizio d'ordine presidenziale durante la visita di Obama in Israele del 2008. Secondo l'ufologo Paul Brennan, che ha ricavato l'immagine da un tg di *Jewish News*, "l'individuo, che appare al minuto 0,36 del video, sembra cambiare forma ed ha movimenti non umani e sospettosi".



*Il fantomatico alieno bodyguard di Obama. Ovviamente è un normalissimo essere umano*



Sebbene sia inverosimile l'idea che il presidente USA (che nega l'esistenza degli UFO) si faccia scortare ai comizi proprio da un Grigio sotto gli occhi di tutti, il video in breve ha fatto il giro del mondo. Sino a che gli ufologi ne hanno ottenuto una copia ad alta definizione (secondo alcune fonti, diramata dalla stessa Casa Bianca, seccata dalla vicenda), in cui si vede bene il preteso alieno, che ovviamente è un normalissimo umano, calvo e col naso piccolo.
(*www. ufonline.it*)

## UFO in Australia

Questa volta è toccato ad un fotografo dilettante, che partecipava ad un incontro di appassionati di fotografia del Toowoomba Photography Club, immortalare un UFO. Quale occasione migliore, quella che ha visto decine di persone armate di fotocamere, per "catturare" l'immagine dell'ordigno che ha sorvolato Queens Parks, il 10 marzo alle ore 17,30 ora locale? Solo che, ironia della sorte, questa volta del passaggio dell'UFO non si era accorto nessuno e l'insolita presenza è stata scoperta solo in un secondo tempo. La foto è stata analizzata anche da un astronomo, che sarebbe "rimasto sciocca-to". Stephen Kirby, il fotografo, ha dichiarato: "Non ho visto subito l'UFO, quando ho scattato la fotografia; me ne sono accorto quando, a casa, ho scaricato l'immagine digitale sul pc. Si trova sulla sinistra dell'immagine e mi sono chiesto cosa fosse". Kirby ha catturato l'immagine con la sua macchina Sony A350. Poi ha ingrandito l'immagine e l'ha stampata. Nella foto si vede un oggetto dalla forma di disco, verdastro, con una scia che sembra formare delle chiazze simili a nuvole bianche. Il professor Brad Carter, astronomo della University of Southern Queensland, ha dichiarato che l'immagine è sicuramente "curiosa". "Sono d'accordo sul fatto che si tratti di un qualcosa di non identificato, ma non so se si tratti di un qualcosa che voli o fluttui", ha aggiunto il professor Carter. "C'è una grande massima nella Scienza che dice che affermazioni straordinarie richiedono prove straordinarie. Quindi, qualunque cosa sia, non ammetterei che si tratti di un disco volante o una nave spaziale aliena". Carter ha peraltro sottolineato che non si riesce a capire se l'oggetto sia di natura astronomica, a causa delle nubi presenti. "Penso di affidare l'immagine agli esperti del settore per identificare cosa possa essere".
(*Collaborazione di Antonio De Comite*)

## UFO in formazione in Florida

Qualcosa "di strano" è stato segnalato nei cieli di Ocala, in Florida. Alcuni residenti della Contea di Marion hanno riferito di aver visto degli UFO descritti come "dei velivoli modello militare". I residenti hanno riferito che "gli oggetti volanti sembravano simili ad un gruppo di elicotteri che volava in formazione assieme ad un grande velivolo". La misteriosa apparizione è stata notata nella notte di lunedì 11 marzo 2013, tra le ore 2 e le ore 3, hanno riferito i testimoni. Un portavoce della Marina americana ha dichiarato che i militari, quella notte, non hanno condotto operazioni nella zona dedicata all'addestramento in esplosioni di bombe, situata nella Foresta Nazionale di Ocala. Anche gli ufficiali della base Aeronautica di Tampa hanno affermato di non aver effettuato esercitazioni militari quella notte. Il caso, al momento, resta inspiegabile.
(*www.ufoedintorni.com*)

# CLIPEOLOGIA e documenti rari da emeroteca Anni '70

A CURA DI
SOLAS BONCOMPAGNI

**Ancora dall'*Almanacco perpetuo di Rutilio Benincasa* – trattato illustrato e diviso in cinque parti da Ottavio Beltrano di Terranova di Calabria Citra e stampato in Bassano nel 1740 da Antonio Remondini – continuiamo, in ordine cronologico, a presentare casi che non figurano nelle precedenti puntate (collaborazione del torinese Arduino Albertini).**

## 183. Toscana, Anno 523

Figure mostruose apparvero in aria in diverse località toscane e si verificò un'eccezionale eclissi solare. Piovvero anche sangue e latte.

## 184. Varie località in Europa e in Oriente, stesso anno

In Ungheria si notò un triplice parelio. In Costantinopoli piovve lana e latte. Un forte terremoto rovinò ventidue città orientali ed il sole per un anno rimase con luce attenuata.
*Forse si trattò di un lungo periodo di presenze sull'astro di macchie solari.*

## 185. Italia, Anno 564

In Italia si ebbe una pestilenza nel Cremonese e molti furono i morti. Di notte si udiva come il suono di trombe senza che fosse possibile individuarne la provenienza.

## 186. Toscana, Lazio e Calabria, Anno 647

A mezzogiorno in Toscana piovve sangue, il sole si oscurò ed ebbe luogo un forte terremoto. A Cosenza piovve grano e a Roma furono visti grandi fuochi.

## 187. Italia, Anno 847

A Roma ed a Brescia si rinnovò il fenomeno di una pioggia di sangue e ci fu una carestia. A Napoli furono visti molti fuochi notturni.

## 188. Italia, Anno 890

Ad Amiterno (AQ) piovve lana per due giorni ed in Toscana si assisté a fuochi in cielo.

## 189. Napoli, Anno 913

A Napoli si verificò lo stesso sopraddetto fenomeno.

## 190. Italia, Anno 1173

A straordinari triplici pareli e paraseleni fece seguito un forte sisma siculo.

## 191. Francia, Italia e Spagna, Anno 1197

In Francia si ebbe calura e siccità. Durante l'inverno il grande freddo tolse la vita a più di centomila persone. In Lombardia si rinnovò in cielo la comparsa di travi di fuoco, questa volta accompagnate da croci luminose, fenomeno triplice che assieme ad un crocifisso fu visto in aria anche a Soria in Spagna.
*La comparsa di croci in cielo, storicamente, si può far risalire alla visione di Costantino, fatto che costituì un vero e proprio assillo per Piero della Francesca; ma il caso più clamoroso e più recente fu quello della croce del 6 novembre 1954, quando due formazioni di UFO, verso mezzogiorno, la composero sul Vaticano (caso del console Alberto Perego).*

## 192. Milano, Anno 1285

Si ricorda un sisma che danneggiò la città poi quasi distrutta dal fuoco e dalle acque.

## 193. Italia, Anno 1511

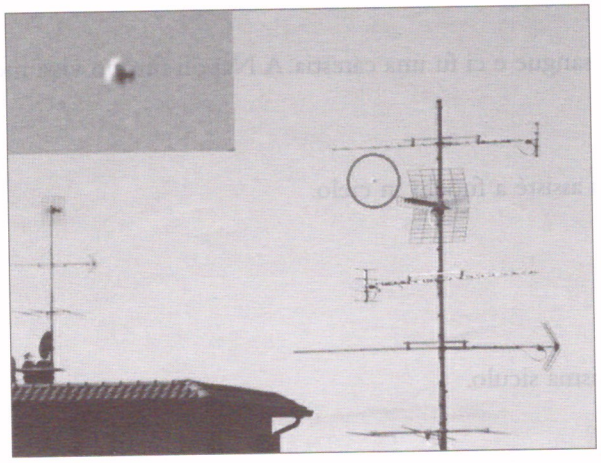
Una grande pestilenza causò la morte di 190.000 appestati, mentre in cielo si vedevano fuochi e si udivano spaventevoli voci misteriose.

# UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

## Il "fungo volante" di Busto Arsizio

Gli UFO sorvolano il varesotto. Ha tenuto banco per giorni, sulla stampa locale, la notizia dell'avvistamento, il 14 marzo scorso, di un "fungo volante" sopra Busto Arsizio. Secondo quanto riferito dai giornali il 20 marzo, un piccolo oggetto dalla forma irregolare, una sorta di fungo, avrebbe sorvolato qualche giorno prima la città di Busto Arsizio; l'oggetto è stato immortalato per ben due volte con un telefonino e le foto sono finite su *Facebook*. "Sono anni che gli appassionati ufologi documentano e segnalano avvistamenti misteriosi nei cieli della città.
Quello di giovedì scorso, riportato sulla *community* "Evidenzaliena", dell'avvistamento di un oggetto volante non identificato che solcava a grande velocità



*Il "fungo volante" di Busto Arsizio*

il cielo di Busto Arsizio in pieno giorno, è solo l'ultimo di una serie di episodi simili", ha scritto *La Provincia di Varese;* "c'è solo da chiedersi se è merito dell'occhio lungo degli ufologi bustesi oppure se gli extraterrestri (o chi per essi) nutrano un particolare interesse per l'ex Manchester d'Italia. L'ultimo avvistamento risaliva allo scorso 7 agosto, alle 22,35, sempre a Busto, non documentato con immagini ma con ben cinque testimoni, che raccontano: «Appariva come una stella molto più luminosa di Venere, sulla parte alta era ben evidente una riga luminosa che partiva dal corpo e si allungava verso l'alto. La parte rettilinea era ben distinta ed altrettanto luminosa, non cambiava forma o proporzione, era evidente che fosse qualcosa di solido e non una scia. Il tutto era circondato da un alone bianco simile a quello delle comete o dei bolidi che passano molto in alto in atmosfera, nel senso che si allargava ed allungava alle spalle dell'oggetto». Nessun mistero però: gli esperti lo identificarono come il passaggio della Stazione Spaziale Internazionale della *NASA*. La sera del 28 maggio 2012, alle 20,13, due appassionati bustesi, Alessandro e Cosimo, notano ad occhio nudo quella che «dapprima sembrava essere una macchia scura indefinita, immobile nel cielo" proprio in corrispondenza della loro abitazione. Si trattava di "uno strano oggetto di forma discoidale, che ha stazionato nella stessa posizione per circa 2 minuti e mezzo prima di scomparire. L'avvistamento è stato filmato quasi integralmente, anche se diffuso solo sotto forma di fotogrammi o ingrandimenti, dagli appassionati ad ulteriore riprova che questi oggetti sono sempre più presenti attorno a noi». Misterioso anche l'avvistamento del 7 maggio 2012 attorno alle 9,30 del mattino, da parte di un anonimo automobilista che nota, mentre era alla guida della propria auto in direzione Busto Arsizio, un insolito oggetto di forma rettangolare fermo nel cielo, caratterizzato da una colorazione bronzea e contornato da piccoli oblò, posti uno sopra l'altro, di forma quadrata. L'evento dura pochi secondi finché lo spettatore non cambia direzione perdendo di vista l'oggetto non identificato".
(*La Provincia di Varese*, 20/3/2013; *Il Giorno ed. Varese*, 20/3/2013)

## Meno UFO nell'era di Obama

Gli UFO abbandonano gli Stati Uniti? Nell'era di Obama, il 2013 registra un netto calo delle segnalazioni a stelle e strisce, dopo il picco dell'estate 2012, che aveva fatto ben sperare. "Abbiamo raccolto moltissimi casi per tutto il 2012, sino ad un inspiegabile calo significativo dal mese di febbraio 2013, in un trend negativo che è continuato fino a marzo", riportano i dati elaborati dal Mutual UFO Network (*MUFON*) e dal National UFO Report Center (*NUFORC*). Ed è proprio il direttore esecutivo del *MUFON*, David MacDonald, a parlare: "C'è stato un record di segnalazioni nel mese di luglio, quando sono stati depositati 850 fascicoli rispetto ai 625 del mese precedente. La seconda metà del 2012 aveva visto un aumento del 10%, rispetto al primo seme-

# CLIPEOLOGIA e documenti rari da emeroteca Anni '70

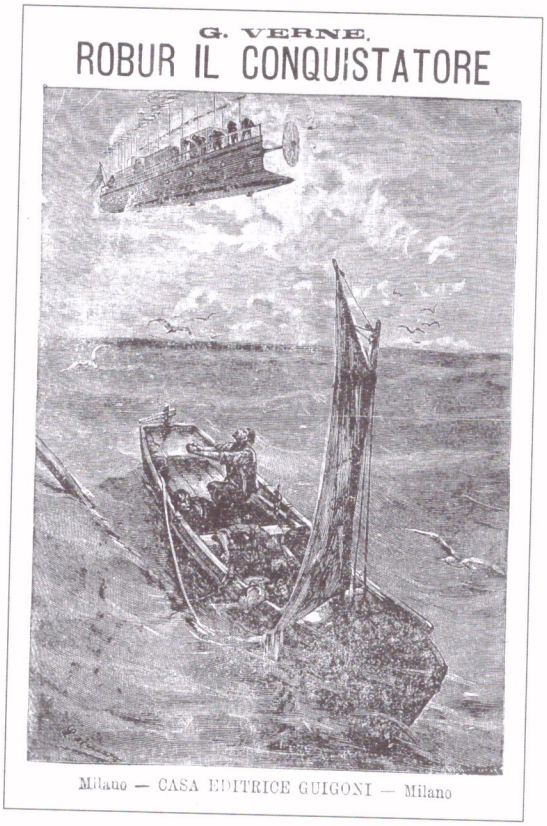
A CURA DI SOLAS BONCOMPAGNI

## 171. Bari, 2 maggio 1002

I saraceni assediavano Bari, capitale dell'Italia bizantina. Un saraceno di vedetta sulla torre del monastero di S. Bernardo, in pieno giorno, vide "una grande stella" avvicinarsi alla città provenendo da ponente e raggiungendo velocemente il porto per inabissarvisi provocando tre grandi ondate. Il saraceno ne rimase esterrefatto a tal punto da interpretare il fenomeno come un infausto segno per gli assedianti. E così fu che la città fu salvata per l'intervento della flotta capitanata dal doge Orseolo II. Oggi per l'Ascensione si festeggia ancora con lo "sposalizio del mare" quell'antica liberazione della città.
*Naturalmente si trattò di una vistosa meteora.*
(Da *Ragusa Sera* del 1/5/1971. Titolo dell'articolo: "Una stella in pieno giorno spaventò le orde saracene").

Merita di essere ricordato un raro romanzo di Giulio Verne edito dalla Casa Editrice Guigoni di Milano ed intitolato: *Robur, il conquistatore*. Di tale pubblicazione furono stampate soltanto 301 copie, in due volumi distinti che non dovrebbero mancare in una biblioteca clipeologica.
(Collaborazione di Emilio Zambelli di Roma).

**Da una ricerca compiuta presso l'Osservatorio Ximeniano di Firenze riguardante "cose luminose celesti" in un periodo particolarmente sismico, si ha:**




## 172. Perosa Argentina (TO) e S. Germano Chisone (TO), 2 aprile 1808

Le due località furono sorvolate da "qualcosa di molto luminoso" che transitò anche su varie zone del pinerolese.

## 173. La Morra (CN), 11 aprile 1808

Il fenomeno predetto fu osservato anche dal Cuneese.

## 174. Firenze, 7 settembre 1871

In località La Pietra, poco distante dalla città, in via Bolognese, alle ore 9,25 fu notato in cielo un "globetto di fuoco" che dall'altezza di 300 metri circa si è poi spento a circa cento metri senza lasciare alcuna traccia.

## 175. Firenze, 15 novembre 1871

Verso le ore 22, poco distante dalla cupola di S. Lorenzo, apparve "un globo di luce elettrica" con tre fulgori successivi nel precipitare verticalmente, scomparendo all'altezza di circa 50 metri.

## 176. Firenze, 27 luglio 1874

Dalla zona di Castello in Firenze fu visto un bolide dalla forma e grandezza di un fiasco con colore biancastro davanti e rosso dietro. Procedeva da sud-ovest a sud molto lentamente con una traiettoria orizzontale, ma poi discese verso il basso in parabola. Scomparve senza esplosione.

# UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

## UFO filmati nel cielo pisano

È accaduto la sera dell'11 gennaio, quando strane luci hanno sorvolato a più riprese il cielo di Cascina, attirando l'attenzione di numerosi pisani. "I diversi episodi, tutti riconducibili allo stesso fenomeno, si sono prolungati per ben tre ore, dalle 20 alle 23, prima che la comparsa di alcune formazioni nuvolose rendesse impossibile proseguire gli avvistamenti", ha scritto la stampa. "Ma siamo pressoché sicuri che, di qualsiasi cosa si trattasse, quelle luci fossero sempre lassù, al di là della coltre di nubi" racconta Roberta Bertini, prima tra i testimoni a contattare la redazione del quotidiano toscano *La Nazione*. Lei giura di avere visto tutto benissimo, dalla sua casa che si trova dove la Tosco-Romagnola incrocia via Nazario Sauro. E per dimostrare che non dice bugie, ha già pubblicato su Internet un video di oltre sette minuti che testimonia lo strano fenomeno. "Ero andata sul terrazzo di casa per fumarmi una sigaretta e guardando distrattamente la volta stellata, mi sono accorta che una luce presente in cielo aveva un comportamento strano, come se pulsasse di luce dall'interno", ha raccontato; "sembrava che le luci tremolassero, fino a far cambiare più volte forma al fantomatico oggetto. Ho chiamato mia figlia Barbara e mio marito Giuliano perché portassero un binocolo ed osservassero il primo oggetto insieme a me. Bene, non solo hanno confermato la mia prima impressione, ma grazie all'ingrandimento del binocolo, seppur relativo e palesemente insufficiente, ci siamo accorti che le luci si muovevano in varie direzioni, anche se molto lentamente". Il figlio, Marco Acconci, che quel venerdì sera era a casa della fidanzata Diletta, ha aggiunto: "Quando mia sorella mi ha telefonato per dirmi di guardare alcune strane luci in alto nel cielo, ho pensato ad uno scherzo; ma quando ho visto con i miei occhi, mi sono ricreduto. Ed ora non so più cosa pensare... Guardando verso sud c'erano tre luci in cielo: non erano satelliti, perché non erano immobili ma si muovevano troppo lentamente ed in diverse direzioni. Non erano neppure aerei, perché a un certo punto un velivolo è transitato ben sotto una delle luci, lasciando anche l'inconfondibile scia. Insomma, una cosa mai vista. Da quel giorno mi sono convinto che se ci mettessimo ad osservare il cielo attentamente in una notte qualsiasi, sapendo che cosa cercare, potremmo sicuramente scorgere una di queste luci, tanto simili alle stelle esse appaiono ad un'occhiata superficiale". C'è di più: Roberta, conoscendo la passione per gli astri del fidanzato della figlia, che abita a Fauglia, ha chiesto a quest'ultima di contattarlo telefonicamente per sentire se quella sera si fosse messo in osservazione del cielo con il nuovissimo telescopio regalatogli per Natale proprio da Barbara: "Non appena Barbara gli ha chiesto di prendere il telescopio si è sentita chiedere: «Anche voi vedete le luci?». Solo dopo un veloce chiarimento abbiamo capito che lui stava osservando il cielo verso ovest, dunque Livorno, dove c'erano altre tre luci in cielo". Il video dell'avvistamento è già disponibile in rete su *YouTube* digitando: *U.F.O. sighting 2013 Cascina, Pisa* e solo il timore di apparire come dei visionari ha fatto tacere per diversi giorni il nutrito gruppo di testimoni. "Ma dopo esserci informati ed aver appreso di avvistamenti simili pressoché in tutto il mondo, abbiamo deciso di contattare gli organi d'informazione e rendere pubblico l'accaduto", concludono.
(*La Nazione, ed. Pisa*, 17/1/2013)

## Sigaro su Cremona

"Non era un aereo, sarebbe precipitato e poi non faceva rumore; era un cilindro luminoso, la luce infuocata, non bianca, ma rossa e arancione". Quel cilindro infuocato lo hanno visto sabato sera del 2 febbraio scorso, in cielo, marito e moglie cremonesi che in auto stavano rincasando. "Erano le undici e trentacinque", racconta la donna, "e mio marito e io eravamo appena stati alla parrocchia di Borgo Loreto; eravamo diretti a casa, quando in via Brescia, all'altezza dell'ex Soldi, mio marito, che stava guidando, mi ha detto: «Guarda»". Sguardo all'insù, la moglie ha notato quel "cilindro infuocato". "Era nel cielo a cinquanta metri di altezza, dunque l'ho visto molto bene e ho continuato a seguirlo con lo sguardo". La signora racconta che "si muoveva lentamente in direzione Milano, verso l'Ipercoop,



3-13

quindi deve essere passato anche sopra la caserma dei vigili del fuoco". La testimone non ha più tolto lo sguardo da quella cosa luminosa che, più l'auto si allontanava, più diventava minuscola.
"All'altezza di Brazzuoli il cilindro è diventato un puntino rosso, poi non l'ho più visto. Mio marito ha ipotizzato che fosse una mongolfiera e che il rosso-arancione fosse il fuoco che spinge in alto il pallone. Ma mi chiedo: una mongolfiera ha il permesso di volare in cielo di notte?".
(*La Provincia di Cremona*, 4/2/2013)

## Gli UFO di Capodanno

Stavano guardando i fuochi d'artificio di Capodanno, (lo corso 31 dicembre) quando, all'improvviso, sulla collina di Colliano (SA) un gruppo di vicini e amici hanno avvistato nel cielo "una formazione di 5-6 sfere arancioni che si sono avvicinate in orizzontale per poi sparire, ricomparire, ondeggiare, scomparire di nuovo e poi tornare a mostrarsi, virando da che erano in orizzontale per disporsi a formazione a V". Lanterne cinesi? I testimoni non ci credono. Come se non bastasse, qualche minuto dopo un UFO più grande è apparso nel cielo, restando immobile a lungo; in quel momento un aereo (secondo i testimoni, "decollato per andare a controllare") ne ha incrociato la traiettoria. In tutto quel tempo il gruppo di amici ha scattato con i cellulari diverse fotografie alle luci, che però sono risultate troppo lontane per restare immortalate. Mezz'ora dopo era la volta di Milano Linate. Attorno a mezzanotte e mezza, in zona Forlanini – adiacente all'aeroporto di Linate – un dirigente aziendale, "sobrio e non dedito ad alcuna droga", ci tiene a sottolineare, era uscito in cortile a fumare una sigaretta. "A Capodanno si guarda sempre il cielo, ed ecco che ti vedo una forte luce bianca con contorni arancione-rosso, di forma sferica schiacciata che viaggiava in direzione nord-sud ad alta velocità; per meglio chiarire, la direzione era quella della pista dell'aeroporto. Vivo da sempre in un quartiere adiacente all'aereoporto di Linate, di aerei in cielo ne ho visti milioni, e questo non lo era", ha dichiarato il testimone.
(*www.segnidalcielo.it*)

## Dov'è la vita marziana?

Anno nuovo, vita nuova. Anche per quella marziana. Alla *NASA* riprendono le eterne polemiche, tra chi sostiene che potrebbe esserci, sul pianeta rosso, una vita microbica, portata però dalle nostre sonde (per la serie: *i marziani siamo noi*) e chi invece insiste che è nel sottosuolo che bisogna cercare la vita o nei luoghi dove i materiali che si trovavano in profondità sono stati portati in superficie dalle acque sotterranee. Quest'ultima tesi è sostenuta da uno studio pubblicato sulla rivista *Nature Geoscience* e condotto da un gruppo di ricerca coordinato dal britannico Joseph Michalski, dell'Istituto di Scienze Planetarie di Tucson, in Arizona, e del Museo di Storia Naturale di Londra. La ricerca si è basata sui dati del satellite della *NASA* "Mars Reconnaissance Orbiter" (*MRO*), dal 2005 in orbita attorno al pianeta rosso. Nel momento in cui la fotosintesi e la vita facevano la loro comparsa sulla Terra, la superficie marziana diventava estremamente inospitale, ma il sottosuolo di Marte era sufficientemente umido e potrebbe aver contenuto un habitat favorevole alla vita. Gli indizi dell'abitabilità del sottosuolo del pianeta rosso potrebbero essere conservati nei sedimenti superficiali che sono stati modificati dai fluidi che scorrevano nel sottosuolo e sgorgavano in superficie, oppure dai materiali che si trovavano in profondità nella crosta marziana e sono stati portati in superficie dalla risalita delle acque. Questi materiali dovrebbero quindi essere, sottolineano i ricercatori, obiettivi primari per future missioni spaziali a caccia di prove di vita su Marte. I ricercatori hanno elaborato un modello per individuare i punti nei quali, sul pianeta rosso, sarebbe avvenuta la risalita delle acque profonde. Un esempio di questi sedimenti si trova nel cratere McLaughlin. Del diametro di 92 chilometri e profondo 2,2 chilometri, è uno dei più profondi crateri di Marte. Contiene depositi di argille ricche di magnesio, ferro e carbonati che sarebbero stati generati dalla risalita di acque sotterranee. L'esplorazione dell'abitabilità del sottosuolo marziano potrebbe inoltre fornire, rilevano gli esperti, informazioni critiche sui processi geochimici in azione nel giovanissimo sistema solare, compresa la Terra. Le indagini sulle origini della vita sul nostro pianeta sono infatti limitate dal cattivo stato di conservazione dei documenti geologici più antichi. Per questo la ricerca di eventuali forme di vita nel sottosuolo marziano potrebbero contribuire a chiarire alcuni dei processi chimici che hanno fatto nascere la vita. Speriamo.
(*ANSA*, 23/1/2013) 3-13

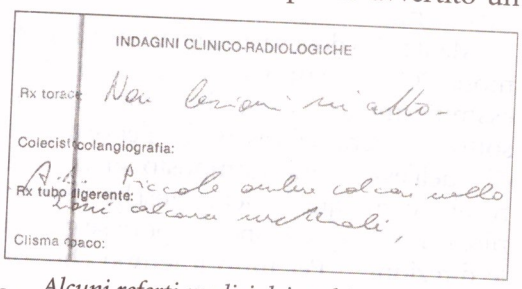
stesse frasi a *chi* mi teneva, sono riuscito ad afferrare con la mano destra una delle entità che mi esaminava. Ho potuto così affondare le unghie (anche se corte) in ciò che credo sia stato il polso dell'essere. Ho percepito il dolore e lo stupore che l'alieno provava… poi all'improvviso le tre entità si sono scostate dal letto lasciandomi libero e sono scomparse. In questi due ultimi eventi non dubito del fatto che gli esseri che ho visto corrispondessero alle caratteristiche dei Grigi. Dopo l'ultimo caso, faccio molta fatica a prendere sonno e mi sveglio spesso durante la notte. Inoltre, ho grosse difficoltà e dolori nel muovere il braccio sinistro; soffro di dolori anche nella regione lombo sacrale. Le lastre effettuate alla spalla sinistra non hanno evidenziato nulla a livello osseo. Idem per la T.A.C…".

In seguito il militare avrebbe persino scattato delle foto ad alcuni UFO apparsi a Pero, nel milanese (vedi immagini).

## SCANSIONATO DA E.T.!

Un altro testimone collegato alle Forze Armate, in quanto impiegato del Ministero della Difesa Militare, ha confidato *in camera caritatis* di avere vissuto uno stupefacente incontro più che ravvicinato, il 7 ottobre 1995, alle 20,45 a Quingentole di Mantova. "Mi stavo recando alla fattoria di alcuni miei parenti, a due chilometri dall'abitato; per raggiungerla dovevo percorrere una sterrata tra i campi; a metà strada sono stato investito da un fascio di luce composto da tre colori: blu, rosso e giallo", ha raccontato l'uomo, piacentino.

"Improvvisamente ho accusato una forte debolezza; mi sembrava di essere semiparalizzato e contemporaneamente mi sentivo attratto dal raggio, che si inoltrava in mezzo al campo per circa cento metri. Sono riuscito a camminare sino a quella fonte di luce conica; in quel momento la luce si è spenta ed ho potuto distinguere un oggetto di forma discoidale del diametro di circa trenta metri; era sovrastato da una cupola, forse con degli oblò. Ho notato un'ampia apertura rettangolare, di tre metri per due, da cui filtrava una luce bianco-ghiaccio molto intensa, che illuminava gli ambienti interni. In quel momento mi sono accorto che tra me ed il disco atterrato c'erano due esseri; avevano casco e tuta grigi, apparentemente erano alti un metro e mezzo, una spanna meno di me; senza costringermi, mi hanno accompagnato all'interno, e condotto in un ambiente non molto grande, simile ad una sala operatoria, senza oblò. Mi hanno denudato e fatto coricare su di una piattaforma rettangolare lunga circa due metri. In quel momento ho notato che il colore di tutto l'ambiente, della superficie del disco, delle tute e dei caschi era sempre lo stesso: grigio titanio. L'unico altro materiale che ho potuto notare come differente era quello delle visiere dei caschi, vetro coloro zaffiro, come gli schermi ultrapiatti degli strumenti nella consolle, come pure la parte terminale di alcune sonde che mi hanno come *scannerizzato*. Sono stato bloccato ai polsi e alle caviglie, da uno schermo di fronte a me è partito un fascio di luce simile a quello che precedentemente mi aveva investito nel campo, e che mi ha provocato la medesima sensazione di impotenza. Subito dopo ho avvertito un sibilo intensissimo; temevo mi si spaccassero i timpani; ho avuto delle forti vertigini e l'impressione che l'astronave si stesse muovendo. In ogni caso, dopo trenta secondi/un minuto, l'UFO si era fermato o era stabile di nuovo. Tolti i blocchi agli arti, ho rivisto i due esseri in tuta e casco; se ne era aggiunto un terzo, identico agli altri due. In quel momento ho notato che tutti e tre avevano il volto di una creatura poi vista in televisione (l'alieno dell'autopsia trasmessa da RaiDue nel 1995 e in seguito dichiarata un falso; *N.d.A.*): grandi occhi neri, due fori al posto del naso, bocca piccola, testa grossa; avevano sei dita tutte uguali e le braccia molto lunghe, rispetto al tronco che era tozzo. Per tutto il tempo degli esami – non comunicammo mai – il terzo essere rimase in piedi rivolto agli schermi che, a mano a mano che le sonde mi passavano al setaccio, trasmettevano dati simili a geroglifici egizi.


INDAGINI CLINICO-RADIOLOGICHE

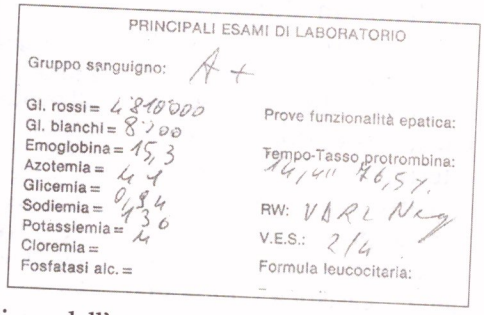
Rx torace: Non lesioni in atto-

Colecistocolangiografia:

Rx tubo digerente: A.A. Piccole ombre calcari nello scavo calcare materiali,

Clisma opaco:

*Alcuni referti medici dei molti esami ai quali si è sottoposto l'ex militare lombardo, prima di scoprire di essere stato rapito. L'interesse del caso è proprio nell'elevata mole di documentazione medica raccolta*


PRINCIPALI ESAMI DI LABORATORIO

Gruppo sanguigno: A +

Gl. rossi = 4.810.000
Gl. bianchi = 8.700
Emoglobina = 15,3
Azotemia = 41
Glicemia = 0,94
Sodiemia = 136
Potassiemia = 4
Cloremia =
Fosfatasi alc. =

Prove funzionalità epatica:

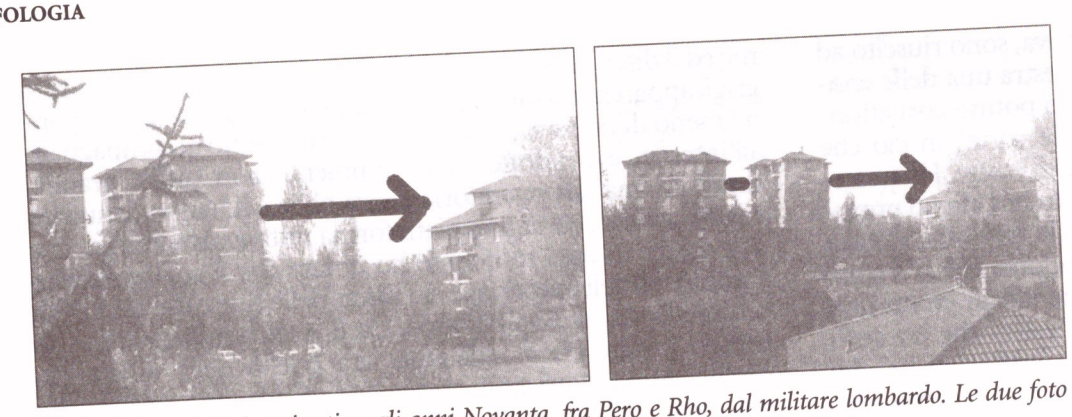
Tempo-Tasso protrombina: 14,4" 76,5%

RW: VDRL Neg

V.E.S.: 2/4

Formula leucocitaria:

Dopo alcune ore mi hanno avvicinato al fianco destro uno strano strumento, diverso dai precedenti, una forcella a U. Una volta a contatto con l'epidermide, ho sentito un dolore molto forte, seguito da un bruciore durato per tutto il tempo



*Altri UFO sono stati avvistati, negli anni Novanta, fra Pero e Rho, dal militare lombardo. Le due foto mostrano la quota e la ricostruzione della traiettoria di uno degli ordigni*

dell'esame. Non ho avuto comunque la sensazione che mi venisse infilato o iniettato alcunché. Questo è stato l'unico esame doloroso. Poi proseguirono con altri esami".

Ma il bello doveva ancora venire. Prosegue il testimone: "Quando uno dei due esseri si è avvicinato per esaminarmi un occhio, ho avuto modo di notare, sotto la visiera del casco, che l'enorme occhio scuro di quell'essere era scomposto in tantissimi piccoli rombi, come quello delle mosche viste al microscopio. Dava l'impressione che potesse guardare in tutte le direzioni... Per tutto il tempo che sono rimasto dentro il disco, ogni mezz'ora sono stato irradiato dal fascio luminoso a tre colori. Ho capito che l'intera mia esperienza *girava* attorno a questo fascio di luce. Alla fine, dopo essere stato irradiato un'ultima volta, sono stato nuovamente bloccato; ho udito ancora il sibilo e la vibrazione, scomparsi, credo, dopo il nostro atterraggio. Tolti i blocchi agli arti, sono stato irradiato per la prima volta da un fascio di luce blu (ricorrente, nella casistica ufologia; *N.d.A.*), che mi ha ridato quella forza venutami a mancare per tutto il tempo della mia permanenza nell'astronave. Mi sono stati riconsegnati gli abiti, che erano stati riposti in un contenitore di vetro color zaffiro, e sono stato accompagnato fuori dal disco. Guardandomi attorno, mi sono reso conto di essere nel punto esatto in cui ero stato prelevato. Era buio; ho guardato l'orologio, erano le 21,30; ne ho dedotto che era passato un giorno intero! A quel punto mi sono incamminato verso la sterrata e, poco prima di raggiungerla, mi sono voltato ed ho visto l'astronave schizzare verso il cielo come un fulmine. Ero stordito e non sapevo come giustificare quanto accadutomi con i miei parenti; allora ho deciso che era meglio tornare a casa...".

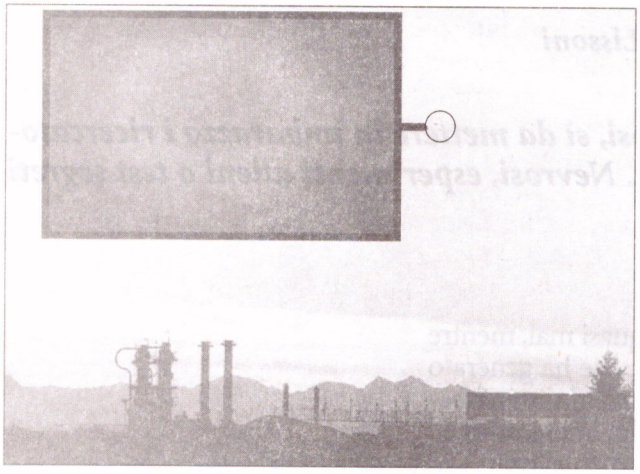
In seguito il testimone avrebbe scoperto sulla cresta iliaca, in corrispondenza del punto ove era gli era stata appoggiata la forcella aliena, due piccole ferite sanguinanti; per ben sei mesi le piaghe hanno debolmente sanguinato, senza riuscire a cicatrizzarsi, riducendosi infine a due taglietti. "Da allora ho sofferto di insonnia, di incubi notturni e di depressione al punto che, per due anni di fila, mi sono spesso assentato dal lavoro", ha raccontato. Temendo di essere preso per matto, ha atteso a lungo prima di raccontare la propria esperienza.

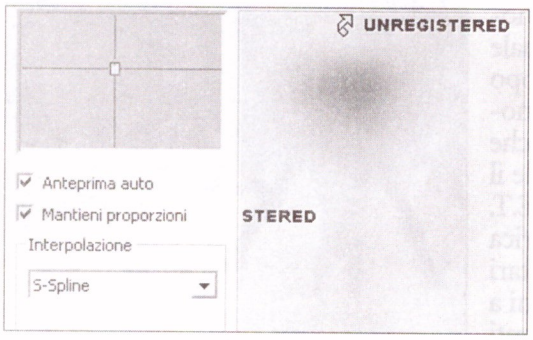
## "MISSING TIME" ALLA ROVESCIA

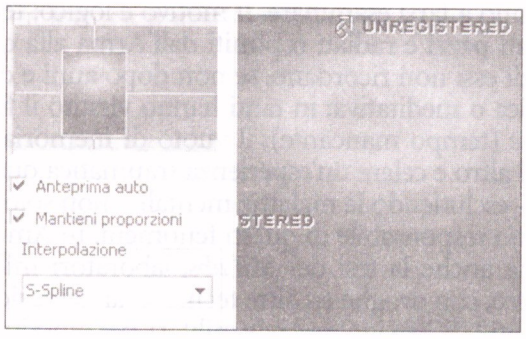
Esiste anche il *missing time* (vuoto temporale) alla rovescia, nel senso che in un episodio il tempo non è mancato, ma è sembrato dilatarsi... aumentando. Gina, che all'epoca dei fatti era una bambina e viveva in un paese della bassa veneta, tra Padova e Rovigo, era stata svegliata dalla madre per andare alla messa. Erano le sei di una mattina d'inverno, sul finire della seconda guerra mondiale, e la piccola era stata mandata da sola in chiesa. "A metà strada ho visto in cielo una macchia bianca luminosa e mi sono spaventata moltissimo", ha raccontato; ma il peggio doveva ancora venire. Gina si sarebbe ritrovata come teletrasportata dinnanzi alla chiesa... in anticipo di un'ora! "Erano difatti le cinque del mattino. Sono rimasta a lungo in stato confusionale e da allora, per tutto il resto della mia vita, ho evitato di passare ancora da quella strada. Inutile aggiungere che a quell'episodio se ne sarebbero in seguito aggiunti altri: dalla visione, a dodici anni, di un "disco di fuoco" a Fontanelle, durante una gita in bici con diverse amiche, alle presenze invisibili (ma in grado di produrre rumore di piccoli passi) ripetutamente captate una notte di fine agosto 1998 a Finale Ligure (a seguito delle quali la testimone constatò, la mattina seguente, un'abbondante perdita di sangue dal naso), sino ad una misteriosa cicatrice sulla pancia, rilevatale da un medico e non attribuibile ad alcuna operazione subita, almeno consciamente. Tutti "segni" indicativi di un possibile rapimento UFO. In America, per inciso, il ricercatore Richard Boylan ha schedato diversi casi di avvistamenti di "macchie bianche" come quella che avrebbe mandato Gina indietro nel tempo di un'ora. Se vogliamo credere al racconto, dovremmo allora ipotizzare che gli E.T. non siano solo viaggiatori dello spazio, ma anche del tempo, come sostenuto dall'ex colonnello del Pentagono Philip Corso.

A. L.

Montato di guardia all'altana, ho dato il cambio ad un altro militare che non mi ha comunicato nulla di particolare. Ho quindi preso posizione ed iniziato a vigilare la zona intorno a me. Quella sera ero più preoccupato del solito ed una strana sensazione mi rendeva sospettoso: mi sentivo osservato. Non ho avuto il tempo di fare delle considerazioni su quanto provavo ché improvvisamente arrivò il cambio della guardia. Secondo me erano trascorsi non più di dieci minuti invece erano già passate due ore!






*A lato: UFO (evidenziato nel cerchietto) fotografato sopra le raffinerie di Pero, nel milanese, dal rapito lombardo, ex militare (nel riquadro l'ingrandimento)*
*In basso: l'analisi computerizzata dell'UFO rivela che si tratta di un oggetto reale. La sequenza è composta da due foto che mostrano il suo movimento lineare*

Ho provato più volte a pensare di essermi addormentato in piedi (fatto per me impossibile) ed anche a ricordare come avessi trascorso il tempo del mio turno, ma non ricordavo nulla. Stranamente, non mi sentivo stanco e nessuna parte del mio corpo era indolenzita. Durante quelle ore non si era verificato alcun fenomeno strano; dalle fessure della postazione non ho visto né sentito nulla. Da quel giorno però, soffro di dolori molto fastidiosi alla testa, nella regione temporale destra, in corrispondenza del ramo parotideo, con notevole difficoltà nel concentrarmi durante la lettura e conseguente fatica nel ricordare ciò che ho appena letto. Alcuni giorni dopo sono stato ricoverato all'Ospedale di Ventimiglia, poi al Santa Corona di Pietra Ligure, e per finire in quelli militari di Alessandria e Milano per *ematuria*, tracce di sangue nelle urine". Ma quello sarebbe stato solo l'inizio. "Le ultime due settimane di giugno del 1997 le ho trascorse in vacanza in Puglia e precisamente nella casa di proprietà della mia famiglia a Sannicola (LE) a circa 3 km da Gallipoli", mi ha raccontato. "Una notte, probabilmente il 25 del mese, intorno all'1,40, mi sono svegliato con la netta sensazione che nella camera in cui dormivo con mia moglie e mio figlio (allora di 5 mesi), ci fosse qualcun altro. In un istante mi sono sentito completamente paralizzato da qualcosa o da qualcuno che mi teneva fermo per le mani ed i piedi (mi trovavo in posizione supina). Ho provato ad urlare ed a muovere una mano verso mia moglie ma senza nessun risultato. Sono però riuscito a muovere il capo giusto in tempo per notare due o forse tre sagome non più alte di un metro e mezzo completamente calve con occhi scuri (senza naso ed una piccola fessura al posto della bocca) che mi fissavano come per studiare le mie reazioni. Avevano gli arti superiori molto esili (come il corpo). Ricordo che, fattomi coraggio, ho ordinato loro (mentalmente) di andare via dicendo: *Andatevene! Non mi fate paura!* Le entità scomparvero immediatamente e mi sentii subito libero di muovermi. Non notai nessun segno sulla mia pelle, non ebbi nessun malore. Ricordo che quella notte mi addormentai verso l'una; dopo l'esperienza, controllai l'ora: era l'una e quaranta!".

La terza esperienza avvenne nel milanese, nella casa ove abita il testimone. "Non riesco però a ricordare – ed è molto strano – se i fatti si siano svolti alla fine di luglio oppure dopo le vacanze di agosto, dopo il 24 del mese. Dopo quanto si è verificato, la mia mente ha cancellato quei ricordi per poi recuperarli nella prima settimana di settembre, senza però conservare la data! Il tutto si è svolto intorno alle due di notte. Anche in questa occasione mi sono svegliato violentemente perché mi sentivo bloccato mani e piedi. Oltre che rivolgermi mentalmente e con le

# Militari rapiti da E.T.

*di Alfredo Lissoni*

***I casi scottanti di militari rapiti sono numerosi, sì da mettere in imbarazzo i ricercatori, che non sanno individuarne la reale causa. Nevrosi, esperimenti alieni o test segreti delle Forze Armate?***

Di militari rapiti dagli UFO in Europa non si parla quasi mai, mentre in America esiste una sin troppo nutrita casistica, che ha generato teorie cospirazioniste assurde, secondo le quali gli alieni si starebbero inserendo nelle Forze Armate. I casi credibili sono pochi, interessanti ed ancora privi di una spiegazione. I protagonisti sono solitamente assai restii a parlarne e persino a farsi esaminare. Il motivo è logico: temono di essere considerati pazzi e radiati o puniti dall'Arma alla quale appartengono. Molti di essi non ricordano, se non dopo anni e dopo qualche pratica ipnotica o meditativa; in tanti hanno vissuto il fenomeno del *missing time* (tempo mancante), il vuoto di memoria che potrebbe preludere ad altro e celare un'esperienza traumatica quale il sequestro alieno. Ma – escludendo le malattie mentali – non solo E.T. potrebbe essere ritenuto responsabile di questi fenomeni. In America e Germania furoreggia anche la tesi dei *MiLabs*, laboratori militari segreti che indurrebbero, con droghe ed altre tecniche, allucinazioni a base di alieni e rapimenti UFO su ignare cavie militari, per esperimenti volti ad ottenere il condizionamento completo della mente (sullo stile di film come *The Manciurian candidate*).

*Raffigurazione dei misteriosi esseri incontrati dal rapito lombardo: i Grigi*

Quale che sia la risposta, anche la casistica italiana è particolarmente degna di menzione. Vediamo assieme alcuni casi inediti fra i più rappresentativi.

## MEMORIE CANCELLATE

Fra gli episodi che ho seguito personalmente c'è quello di un ex militare lombardo, oggi entrato a far parte della Forza Pubblica; esso presenta diversi spunti interessanti, soprattutto per l'elevato numero di esami clinici a cui il soggetto si è sottoposto per venire a capo di alcuni strani disturbi fisici, prima di sospettare un sequestro alieno. L'uomo mi ha raccontato: "Nel 1985 prestavo servizio militare nel 72° Battaglione Fanteria Puglie e fra la fine di agosto ed i primi di settembre ero in servizio di guardia presso la polveriera situata a Pietrabruna (IM), a circa 400 metri di altitudine. Ogni 4 ore di riposo, si dovevano fare 2 ore di guardia all'interno di apposite altane situate a circa 3 metri di altezza dal suolo e distanti l'una dall'altra circa 1.000 metri. Il fenomeno si è verificato durante un turno di guardia notturno (non era il primo) fra le 2 e le 4. Quella sera avevamo dei problemi in quanto i citofoni che collegano tutte le altane con il Corpo di Guardia erano interessate da disturbi (ed i cani presenti nelle vicinanze erano irrequieti).

extraterrestre (secondo i criteri *SETI*, non secondo l'ufologia) e strenuo alfiere dello scientismo, Clarke ha sempre rifiutato una visione religiosa dell'esistenza.
(*Libero*, 21/3/2008)

## UFO in cappella

Sorpresa per i restauratori che hanno rimesso a nuovo gli affreschi della Cappella Bella nella Chiesa di Santa Maria Maggiore di Spello, alle estreme pendici del Monte Subasio. Questi gioielli dell'arte umbro-rinascimentale risalgono al 1501, sono opera *Bernardino di Betto* detto il Pinturicchio su commissione di Troilo Baglioni, priore della collegiata ed esponente di primo piano della società perugina; illustrano la vita di Cristo e sono stati recuperati in occasione di una mostra dedicata all'artista, ed hanno celato per secoli un enigma: la presenza di ciò che appare essere un UFO. Nell'affresco noto come *Adorazione di Gesù Bambino*, accanto al Bimbo, gli angeli, Maria e Giuseppe, il bue e l'asinello, "compare effettivamente una sfera non proprio regolare, di color grigio chiaro e dall'aspetto metallico, che sembrerebbe emanare una certa luminosità, testimoniata dai trattini di colore giallo-arancio, che circondano l'immagine", spiega il giornalista del *Corriere della Sera* Stefano Bucci. "Sarebbero delle lingue di fuoco più marcate nella parte inferiore, quasi a delineare il moto ascensionale dell'oggetto. Insomma, nella Cappella Bella, Pinturicchio avrebbe addirittura trovato il modo di mostrarci gli UFO".
(*Corriere della Sera*, 6/2/2008)

## Nel 2030 troveremo E. T.

Gli alieni? Li troveremo entro il 2030. A sostenerlo è uno scienziato di tutto rispetto, nientemeno che Frank Drake, l'americano fondatore del progetto per la ricerca radioastronomica di intelligenze extraterrestri (*SETI*), in occasione del lancio del supertelescopio *NASA Kepler* (che avverrà nel 2009). L'ottimismo di Drake – che sugli UFO "pubblicamente" si dice scettico – è motivato anche dall'ennesima scoperta di un pianeta extrasolare, "Gliese 581", le cui caratteristiche potrebbero essere adatte allo sviluppo della vita. Drake ed altri ricercatori statunitensi hanno espresso il proprio ottimismo in un documentario recentemente trasmesso dalla rete televisiva *BBC*. "Oggi abbiamo dei validi motivi per credere nell'imminente scoperta di E.T. Siamo certi che entro il 2030 l'uomo conoscerà la vita al di là del Sistema Solare, e forse sarà possibile avere a che fare anche con forme di vita civilizzate come la nostra", ha spiegato Drake ai microfoni del canale britannico. "Gliese 581", aggiunge, "è il più piccolo pianeta extrasolare scoperto sinora. È un pianeta roccioso analogo alla terra, con una superficie coperta da oceani ed una temperatura media compresa fra 0 e 40 gradi. È quindi un pianeta che potrebbe benissimo ospitare la vita. Questo prova l'attendibilità della mia teoria, e che sicuramente ci sono altri pianeti simili alla Terra sparsi per la nostra galassia". Per sapere se ha ragione dovremo attendere la fine dei test di *Kepler*. Il telescopio della *NASA* passerà in rassegna almeno centomila stelle e in quattro anni dovremmo già sapere quali di esse ospitano pianeti abitabili.
(*Libero*, 12/3/2008)

## La popstar sogna i marziani

Ancora più ottimista un celebre cantante inglese. "Marte pullula di alieni": lo sostiene il cantante Robbie Williams che, per scovarli, ha elargito consistenti fondi alla *NASA* con il compito di approfondire le ricerche su questo pianeta. Lo scrive il londinese *Daily Star*: "Sogno i marziani ogni notte – ha confessato – e spesso il loro richiamo è talmente forte che non riesco neanche a dormire per l'eccitazione. Entro il 2012 li scoveremo o loro troveranno noi".

## Turista danneggia un moai

Non c'è pace per le antiche vestigia. Il 25 marzo scorso un giovane finlandese, Marko Kulju, ha rotto un pezzo di orecchio a una delle 600 famose statue dell'Isola di Pasqua, i moai. Ora il giovane, identificato da un'altra turista, rischia il carcere e 1900 dollari di multa. I moai sono molto noti nella letteratura ufologica per il mistero della loro erezione. Le gigantesche statue pesano, difatti, diverse tonnellate, e non è ancora chiaro come abbiano potuto i primitivi abitanti dell'isola spostarle ed issarle senza pali (l'isola è sprovvista di alberi). Intanto, da Perth in Australia, giunge la notizia che Ross Smith, imprenditore locale, ha deciso di costruire un monumento identico a Stonehenge, il sito megalitico inglese considerato, come l'Isola di Pasqua, altro luogo d'atterraggio di antichi visitatori alieni (anche per i monoliti di Stonehenge ci si interroga sulle modalità di spostamento ed erezione). Smith intende terminare la copia entro il 21 dicembre, data del solstizio d'inverno. Il piano? "Attirare 300.000 turisti". L'iniziativa ha sdegnato i cultori del sito celtico originale.
(*City*, 26/3/2008)

5-08

# CASISTICA CRONOLOGICA DELL'INSOLITO

*a cura di Solas Boncompagni*

## DOMENICA 26 DICEMBRE 1999 - VERSO LE ORE 18 OSTINA DI REGGELLO (FI) FENOMENO STRAORDINARIO

Durante una giornata piovosa si verificò un ulteriore evento di visione mariana da parte della solita veggente di Ostina. Questa volta non mancarono avvenimenti miracolistici fra la folla di fedeli e si ebbe pure il solito messaggio. Riportò il fatto *La Nazione* del 27 dicembre 1999. Doc. N. 5388.

## LUNEDÌ 27 DICEMBRE 1999 - ORE 17 MIRANDOLA, POGGIO RUSCO, PAVIGNANE MORTIZZUOLO, SAN FELICE (MO) - ALTA QUOTA

Numerosi mirandolesi avvistarono uno strano aeromobile in un cielo sereno e senza vento. Era di un colore bianco-giallastro e fermo in una posizione inclinata, ben nota in ufologia allorché è in una immobilità in attesa di una scomparsa improvvisa. Dopo la sosta di una mezzoretta, il velivolo si mosse oscillando leggermente prima di scomparire in direzione nord. Aveva la forma di un sigaro. Fu effettuato un filmato da parte di un testimone, filmato che attualmente è in possesso del CUN e che mostra esaurientemente il fenomeno. Il fatto fu reso noto da *Il Resto del Carlino* del 30/12/1999, dal *Notiziario Archivio Stampa* del Dicembre 1999, da *La Rete* N. 168 del primo gennaio 2000, da *UFO Notiziario* del Giugno 2000, dalla *Gazzetta di Modena* del 25/6/2000. Doc. N. 5708.

## GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 1999 - ORE 21 AOSTA - ALTA QUOTA

Una famiglia di turisti, dalla propria abitazione, nel momento della nota fiaccolata in fila dei maestri di sci sulla neve a Champoluc, intravidero in cielo una sfera luminosa che si sbizzarriva a schizzare a destra e a sinistra con soste improvvise e movimenti a zig-zag. Del fatto furono avvisati i Carabinieri di zona. Confermarono l'accaduto *La Stampa* ed il *Corriere della Sera* del 18/1/2000, *UFOTEL* N. 247 del 19/1/2000 e *UFO Notiziario* del Giugno 2000. Doc. N. 5543.

**IN QUESTA RUBRICA SONO STATE PUBBLICATE DELL'ANNO 1999 COMPLESSIVAMENTE 165 SEGNALAZIONI SU 231 ESISTENTI NELL'ARCHIVIO SUF/CUN.**

## SABATO 1 E DOMENICA 2 GIUGNO 2000 - ORE 21,30 MONTE SAN PIETRANGELI (AP) - ALTA QUOTA

Due sorelle, rispettivamente di 24 e di 27 anni, mentre stavano rincasando si accorsero della presenza in un cielo completamente sereno di un qualcosa di luminoso e di un colore giallo-rossastro che a momenti sembrava scomparire e in altri ricompariva, e ciò avvenne per ben tre volte. Inizialmente pareva avvolto da un alone, poi simile ad un fascio luminoso, fino a che scomparve definitivamente. Quando si fece notare una seconda volta sembrava che celasse un oggetto ovale. Le ragazze rimasero molto sorprese nell'osservare il fenomeno che fu riportato su *Il Corriere Adriatico* del 3/1/2000 e dal *Notiziario Archivio Stampa* del CISU di Torino del Gennaio 2000. Doc. N. 5834.

## LUNEDÌ 3 GENNAIO 2000 VERSO LE ORE 19 OSTINA DI REGGELLO (FI) FENOMENO STRAORDINARIO

In questa ennesima riunione mariana di numerosi fedeli e della solita veggente, si verificò una visione in cielo che, individuata dalla folla presente, determinò in essa forte meraviglia. Apparve infatti fra le stelle, già visibili nella volta celeste, una grande croce

Firenze *provincia*
5 gennaio 2000 LA NAZIONE FI - 8

Fenomeno inspiegabile di sera. Molti i testimoni dell'episodio ma tutti ora hanno paura di essere presi per visionari

**Una croce di luce sopra Ostina**

Silvana Orlandi la donna che dice di vedere e parlare con la Madonna lo ha subito riferito al vescovo di Fiesole

di Paolo Fabiani

INCISA & RIGNANO

Ponte di Salceto: ci siamo
La Provincia ha affidato i lavori

di Sant'Andrea, subito dopo trasformatasi in una equibracci assai luminosa. Poi "sfumando" se ne andò e tutto tornò normale. La notizia figurò su *La Nazione* del 5/1/2000 (vedi immagine sopra). Doc. N. 5387.

## MARTEDÌ 4 GENNAIO 2000 - ORE 3 MILANO - ALTA QUOTA

Un testimone segnalò un corpo volante a quota "stellare" con colori mutanti dal verde al rosso al bianco. Appariva fermo in una zona celeste in quella notte serena. Notizia riferita da *La Rete* N. 169 del 5/1/2000 e da *UFO Notiziario* del Giugno 2000. Doc. N. 5515.

5/08

# UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

## Luce verde su Milano

"Il primo marzo ho pensato di avere un'allucinazione quando, con la mia ragazza in macchina, in zona Niguarda a Milano ho visto splendere una stella cadente enorme che ha, per un attimo, riportato luce al cielo notturno". Così Claudio, un automobilista milanese, ha raccontato al quotidiano *Metro* il proprio avvistamento, confermato peraltro da decine di altre persone in tutta Italia, e principalmente fra Milano e Bologna. "Quello che ha attraversato il cielo di Milano alle 23,45 è stato un vero e proprio bolide che è esploso nella zona delle costellazioni di Perseo e Cassiopea, rischiarando a giorno per alcuni secondi la zona stellare", ha spiegato il responsabile del Gruppo Astrofili di Cinisello Balsamo (MI), Cristiano Fumagalli. "L'abbiamo visto in Osservatorio; nella *community* di appassionati si sono attivati in molti per ricostruire la traiettoria che ha seguìto". Sebbene in molti abbiano gridato all'UFO, il fenomeno ha una spiegazione convenzionale; si tratta di un evento che in teoria può capitare una volta al mese, ma "così bello è sporadico; l'esplosione ha generato una gran luce verde, coreografica", ha dichiarato Fumagalli.
(*Metro*, 12/3/2008)

## Occhi nelle tenebre

Un interessante quanto inedito caso di incontro ravvicinato ci è stato recentemente raccontato da Giuseppe di Caltanissetta. Il testimone, ora adulto e trasferitosi a Milano, ci ha confidato di avere vissuto diversi episodi *anomali*, a partire dal 1977, quando aveva 14 anni. "Dopo un'allegra festa con gli amici", ha raccontato, "persi conoscenza e memoria per un paio d'ore. Da un elettroencefalogramma non risultò nulla di negativo. Un anno dopo, a Roma in vacanza, fui svegliato da un suono simile a quello del citofono, e vidi un essere dall'aspetto poco umano: colore della pelle marrone, altezza circa un metro; mi osservò immobile per circa mezz'ora. Io non riuscivo a guardarlo. Ne parlai ai miei genitori, che non mi credettero. Il 20 novembre 1995, di sera, ero in campagna e stavo per aprire il cancello della mia villetta, quando sentii un forte suono; sopra la casetta ove ho alcuni uccelli, vidi due grandi occhi ovali poco luminosi, ed anche allora ebbi paura. Un mese dopo cominciai ad avere strane visioni: percepivo strani simboli sulle pareti di casa (svastiche, triangoli, cerchi). Il 3 marzo 1999, sempre in villa e sempre di sera, ho visto due esseri alti circa un metro e sette centimetri; indossavano una tuta aderente ed un casco trasparente. C'era un terzo essere, alto circa un metro, che sembrava un robot. Uno degli umanoidi mi disse che da tempo mi tenevano sotto osservazione e che provenivano da *Zeta Reticuli*. Io fuggii verso casa; mi chiusi dentro e telefonai ad un amico per farmi venire a prendere. Poi scappai, e questo è l'ultimo ricordo. L'amico mi disse di avermi trovato in macchina, svenuto. Ripresi conoscenza dopo un'ora. Tornai a casa e mi misi a letto; provavo dolore ai genitali, e notai tre macchie rosse simili a piccoli ematomi, che scomparvero alcuni giorni dopo... Ora mi chiedo se non sono stato effettivamente sotto osservazione da parte di qualcuno...".

## La scomparsa di Arthur Clarke

Quando, mercoledì 19 marzo si è diffusa la notizia della sua morte, molti l'hanno ricordato per i suoi libri di fantascienza, da *2001: Odissea nello spazio* (scritto dopo aver firmato insieme a Stanley Kubrick la sceneggiatura del film omonimo) al ciclo di *Rama*. Autore di oltre 80 romanzi e di centinaia di racconti, è considerato uno dei massimi scrittori di fantascienza di tutti i tempi. Pochi invece hanno menzionato l'attività di scienziato del grande vecchio della fantascienza, padre del satellite per telecomunicazioni (per primo, difatti, ipotizzò l'utilizzo dell'orbita geostazionaria, a 36.000 km di altezza sul piano equatoriale). Clarke è morto a novant'anni a Colombo, capitale dello Sri Lanka, ove si era ritirato, dedicandosi allo studio degli UFO (sui quali era peraltro scettico) e di altri misteri quali Atlantide e l'archeologia misteriosa, i fenomeni fortiani, gli spiriti.

Costretto da tempo su una sedia a rotelle, negli ultimi mesi le sue condizioni di salute si erano progressivamente aggravate. Futurologo, negli anni Quaranta dichiarò: "L'uomo andrà sulla Luna prima del 2000". Allora la *NASA* gli rispose: "Solo fantasie". Da sempre critico sulla religione, che a suo parere "poteva abbindolare solo i bambini", Clarke ha voluto funerali laici e privati. "Non voglio assolutamente nessun rito religioso e nessun simbolo di nessuna fede deve essere associato al mio funerale", ha scritto nelle sue ultime volontà, scandalizzando non pochi ammiratori. Sostenitore della vita

il sacco sugli incontri in volo tra UFO e piloti; il documentario inizia con la vicenda di un giovane ucraino, un orfano dell'apparente età di sette anni, trovato nel 1946 vagante nella foresta dei Carpazi, non si sa bene se piovuto dal cielo o persosi a seguito della guerra; il bambino non ricordava nulla e non sapeva chi fosse; portato in orfanotrofio, veniva nottetempo strappato dal suo letto da una forza aliena; a seguito di quel contatto, avrebbe sviluppato poteri taumaturgici, resuscitando persino un cane (queste storie mi ricordano molto il folklore locale); inoltre sarebbe stato in grado di predire il futuro con eccezionale accuratezza: all'infermiera che lo accudiva disse che da lì a sedici anni un uomo chiamato Yuri sarebbe andato nello spazio (Yuri Gagarin, ovviamente); troppo clamore attorno ad un semplice bimbo che, diventato adolescente, sarebbe stato arrestato, torchiato ed intimidito dagli uomini della Lubianka, il servizio segreto sovietico. Il documentario prosegue poi con i racconti di uomini e donne che, nel corso degli anni, sarebbero stati avvicinati o minacciati da fantomatici uomini vestiti di nero, che un attimo dopo scomparivano dissolvendosi in nulla: *Men in black*, appunto.

*Il console cinese Sun Shi-Li mostra i disegni realizzati sulla base delle testimonianze di avvistamenti di E.T.*

La dichiarazione di Medvedev, dunque, sembrerebbe tesa ad avvalorare quanto presentato nel documentario (che potete scaricare gratuitamente da *YouTube*, digitando: "Men in black - english version", in russo con sottotitoli in inglese). Quanto al premier moscovita, sappiamo che il suo interesse per gli UFO risale ufficialmente al 2010, quando un agente della Polizia Militare gli scrisse pubblicamente una lettera per sapere cosa ne pensasse di una dichiarazione televisiva del governatore della Kacymkia, Kirsan Ilyumzhinov, che sosteneva di avere avvistato un'astronave con tanto di piloti. Non risulta agli atti una risposta del premier, ma è lecito pensare che il vero interesse di Medvedev per gli UFO sia iniziato quando era il braccio destro del presidente Putin che, in quanto direttore del Servizio Segreto Sovietico, di informazioni riservate sugli UFO ne riceveva parecchie.

## E SI SVEGLIA ANCHE LA CINA

E adesso è la volta di Sun Shi-Li. Il diplomatico cinese ha raccontato che gli alieni vivono in mezzo a noi. Lo ha reso noto, a fine gennaio, il quotidiano russo *Izvestia*, lo stesso che, per inciso, già nel 2004 scriveva: "Centinaia di scienziati ed ingegneri cinesi stanno studiando gli UFO. Secondo gli ufologi cinesi, gli alieni vivrebbero tra gli umani; dichiarano altresì che, recentemente, gli E.T. stanno mostrando un forte interesse per la Cina. Un UFO bianco e blu è stato visto su Nanchino da un pilota. L'oggetto gli è volato di sopra, davanti, mentre l'aereo stava per atterrare, quindi ha compiuto un rapido dietro-front ed è scomparso tra le nuvole. Altri due piloti hanno riferito alla Torre di Controllo di avere assistito al fenomeno. Il primo era in volo a 120 chilometri a nord di Nanchino, il secondo a 300 chilometri a sud". "In Cina", concludeva il giornale, "vi sono molti fans club degli UFO, tutelati dalla Società Nazionale per gli Studi Extraterrestri, fondata 25 anni fa e finanziata dal Governo e della quale fanno parte solo scienziati ed ingegneri. Uno di essi, il console Sun Shi-li, è stato il traduttore ufficiale degli scritti di Mao Tse-tung...".

*Izvestia* tornava nuovamente sull'argomento, in gennaio, scrivendo (riciclando il pezzo del 2004, direi): "La Cina, negli ultimi anni, ha registrato un altissimo numero di casi UFO, oggetto di studio da parte dei ricercatori. Tra loro, c'è chi tenta di stabilire una sorta di contatto con gli extraterrestri. Le attività di queste organizzazioni sono protette e patrocinate dalla Società Nazionale degli Studi Extraterrestri, fondata 25 anni fa e finanziata dal Governo. Nella società sono ammessi solo scienziati e ingegneri. Inoltre, un requisito importante per farne parte è l'aver pubblicato, durante il dottorato di ricerca, almeno un articolo sul fenomeno UFO o la vita extraterrestre. Un terzo di tutti i membri della società sono anche membri del Governo cinese. A differenza di quanto sembra avvenire in Occidente, lo studio degli extraterrestri non è sistematicamente emarginato, troppo spesso vittima dei dogmi che la comunità scientifica impone a se stessa e alla ricerca in generale, anzi, sembra incoraggiata anche attraverso il lavoro di numerosi gruppi di *esopolitica* che si interessano dell'argomento. Per quanto possa sembrare bizzarra e strana questa affermazione alle nostre orecchie occidentali, in Cina, da diversi anni, gli scienziati affermano che gli alieni vivono tra gli umani. Uno di questi, Sun

# Pechino è sicura: "E.T. è tra noi"

**di Alfredo Lissoni**

I Capi di Stato vuotano il sacco sugli UFO? Prima è stata la volta dell'ex presidente russo Dmitrij Medvedev, che ha ammesso che gli alieni sono tra noi, e subito dopo, a ruota, ci si è messo anche un diplomatico cinese, Sun Shi-Li, che fu uomo di fiducia del presidente Mao e suo biografo, a confermare la stessa cosa. In Italia Mario Borghezio, europarlamentare della Lega Nord, ha dichiarato: "I Governi occidentali, la *NATO*, la Russia e gli USA ci nascondono l'esistenza degli alieni. C'è un complotto per non rivelare una realtà devastante. Ci spiano, ci tengono sotto controllo ed è ora che i documenti vengano mostrati". E mentre il governatore lombardo Roberto Formigoni un UFO lo fotografava a Parigi, l'on. Giuseppe Vatinno, deputato dell'Italia dei Valori, dichiarava: "Voglio sapere se è vero che ci sono dossier segreti sugli alieni. È trapelato qualcosa su studi segreti che confermerebbero la presenza di forze aliene intorno a noi".

*Dmitrij Medvedev intervistato da* Ren Tv, *l'emittente che ha prodotto il docu-drama "Men in black"*
*In basso: il generale Nikolai Antoshkin, esperto di progetti top secret e consulente per il documentario "Men in black"*

## UN MISTERIOSO DOCUMENTARIO

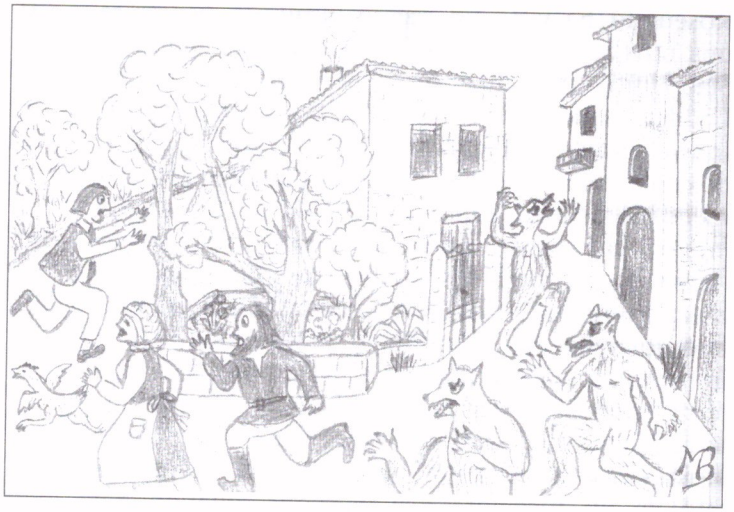
Di Medvedev ricorderete che nel dicembre scorso, secondo quanto riferito dalle agenzie di stampa, avrebbe detto: "Informazioni più dettagliate sugli alieni sono nel film *Men in black*"; così almeno aveva scritto la stampa, prendendo una solenne cantonata; perché è vero che il film di Barry Sonnefeld si ispira alla letteratura ufologica americana anni Cinquanta, ma il premier intendeva dire ben altro. E assai di più. Grazie alla trasmissione *Voyager* di Roberto Giacobbo, andata in onda su RaiDue il 28 gennaio scorso, durante la quale è stata offerta una più accurata, letterale traduzione delle parole russe, si è potuto scoprire che nell'intervista fattagli da una giornalista dell'emittente russa *Ren Tv*, le testuali parole di Medvedev sono state: "Informazioni più dettagliate sugli alieni sono nel documentario *Men in black*". Documentario, non film (frase, quest'ultima, che aveva fatto sorridere gli scettici)! E di che documentario si tratti è presto detto. "Hidden territories - The secret about Men in black", più noto semplicemente come "Men in black", è un docu-drama di 47 minuti, realizzato da tale Anna Kolodoskona per... *Ren Tv*! Per chi non lo sapesse *Ren Tv* è una delle più grandi televisioni libere di Mosca, ed è molto sensibile alle tematiche ufologiche. Ecco perché il premier russo ne ha parlato proprio con una giornalista di quella emittente, ed ecco spiegato perché l'intervistatrice sorrideva: non derideva il politico, ma annuiva soddisfatta per il riconoscimento che il premier stava tributando alla tv per la quale lavora.

"Men in black" (che fa parte di una serie di documentari sugli UFO; per questo Medvedev ha dichiarato che "ne esistono diverse versioni") ricostruisce le apparizioni di fantomatici "Uomini in Nero" in Unione Sovietica, racconta di basi aliene sulla Terra, di schianti di dischi volanti e di rapimenti UFO, e lo fa avvalendosi della collaborazione non solo degli ufologi, ma anche di un militare che, sulla questione, la sa lunga: il generale Nikolai Antoshkin, che vuota

### 121. Spagna, Anno 940
Si constatò una strana apparizione di "mostri in aria".

### 122. Italia, Anno 984
Vi furono "carestie e pestilenze" contemporaneamente alla presenza in cielo di una "cometa" visibile da tutta la Penisola.

### 123. Pisa, stesso anno
Si riscontrò la comparsa di "uomini con l'effigie di cani".
*Peccato che non venne descritto se ciò accadde in cielo, come in altre visioni aeree di mostri, oppure in terra, in città o altrove.*



*La comparsa di "uomini con l'effigie di cani" (libera ricostruzione grafica di Mirella Bulletti)*

### 124. Fiandre, stesso anno
Fu visto un "grande serpente campeggiare in aria".

### 125. Italia, Anno 1005
Apparizione di un "grande fuoco" dal quale uscì un "terribile serpente".
*Anche in questo caso non fu chiarito se il fenomeno si verificò in terra o in cielo.*

### 126. Lotaringia, Anno 1006
Una pioggia di "sangue" fu seguita da varie "pestilenze".

### 127. Costantinopoli, Anno 1007
Altra pioggia di "sangue".

### 128. Italia, stesso anno
Sempre pioggia di "sangue" seguita da "pestilenze e carestie".

### 129. Costantinopoli, Anno 1010
Apparvero in cielo "animali mostruosi" e contemporaneamente piovvero "sassi".

### 130. Polonia, stesso anno
"Due soli" attraversarono il cielo e "piovve sangue".
*L'attraversamento di due soli va considerato come il passaggio di due vistose meteore e non come altri oggetti presenti il cielo.*

### 131. Italia, stesso anno
Comparvero in cielo due "grandi comete".
*Non è purtroppo citato il movimento, ma è probabile che le erroneamente chiamate "comete" non siano che i precedenti "due soli".*

[Da *Almanacco perpetuo di Rutilio Benincasa cosentino* del 1720, con la collaborazione del Gruppo "Quasar" di Messina].

cia e l'accesi per 20 secondi; il velivolo invertì la rotta e si diresse verso di noi. Questo rivela che non poteva essere un pallone sonda, perché reagì alla luce puntatagli contro. Circa 30 secondi dopo apparvero due caccia F-16. Se fossero stati la scorta del veicolo sarebbero volati vicino a lui, invece i caccia inseguivano l'oggetto… Nella stessa zona ho trovato due carcasse di cavalli decapitati. Le lesioni erano nette e non c'era traccia di sangue vicino alle carcasse. Mancavano gli occhi e le labbra".

Nello stesso periodo anche l'ufologo Dave Rosenfeld ha visto un raggio luminoso penetrare una nuvola. "Una probabile arma antisatellite degli Stati Uniti o un richiamo per gli UFO?", si è chiesto. L'addetta stampa della base, Paula Thomas, dapprima ha negato tutto e poi ha cambiato versione dicendo che "c'erano degli appaltatori che facevano esperimenti". Ken Storch è uno degli ufologi del team *UFO hunters* che, assieme all'amico "Bob" (anonimato richiesto), per mesi ha spiato la base a debita distanza, appostandosi sulle alture circostanti. Ha fotografato le installazioni militari, le camionette che improvvisamente scompaiono nel sottosuolo, i fantomatici elicotteri neri che la sorvolano. Ed è convinto che Dugway nasconda i segreti degli UFO. "Verso la fine degli anni Ottanta", ha raccontato, "fui contattato da un maggiore dell'Aviazione, quando ero ancora in servizio presso le forze di Polizia; quel maggiore mi disse di dare un'occhiata a Dugway, perché in quella base succedevano cose che certamente mi interessavano. Mi disse che era la nuova "Area 51". Io e Bob prendemmo le nostre attrezzature e ci precipitammo qui, direttamente dal Colorado. Appena giunti sul posto capimmo di aver toccato un nervo scoperto: gli elicotteri dei servizi di sicurezza si avvicinarono talmente a noi che lo spostamento d'aria delle pale fece tremare il nostro automezzo. L'elicottero ci sfiorò, poi atterrò ad un centinaio di metri da noi. La mitragliatrice di bordo era puntata contro di noi, il pilota aveva calato la visiera e ci fissava minacciosamente… E sì che eravamo sul suolo pubblico, sul Pony Express Trail. Per tutto il tempo rimanemmo sotto sorveglianza, era un atteggiamento intimidatorio". I due non si sono lasciati scoraggiare e sul posto ci sono tornati più volte. Racconta Bob: "Nel corso di diversi mesi di sopralluoghi abbiamo potuto osservare molte attività. Da Simpson Springs ci siamo spostati di una ventina di chilometri, sino ad un'altura dove c'è una strada che percorre l'intero rilievo, al di fuori dell'area vietata. Ho scattato delle foto alle baracche dalle quali ho potuto osservare i convogli; erano automezzi da due tonnellate e mezza che sparavano delle luci nel cielo. Rimanemmo lì per circa 45 minuti: i mezzi erano circa un'ottantina e ad un certo punto scomparvero nel sottosuolo". Cercavano di chiamare gli UFO o di allontanarli? Non si sa, ma sicuramente Dugway, come già "Area 51", è percorsa al suo interno da una fitta rete di gallerie o di livelli, che forse si estendono per chilometri nel sottosuolo. "L'episodio citato da Bob poteva sembrare alquanto sospetto, inverosimile, ma da quando negli anni Novanta le foto satellitari delle basi militari sono diventate più nitide, è plausibile ritenere che in quel periodo l'Esercito, per nascondere le proprie attività, abbia deciso di trasferire le operazioni più segrete in tunnel sotterranei", spiega Kevin Cook, ufologo ed ingegnere meccanico.

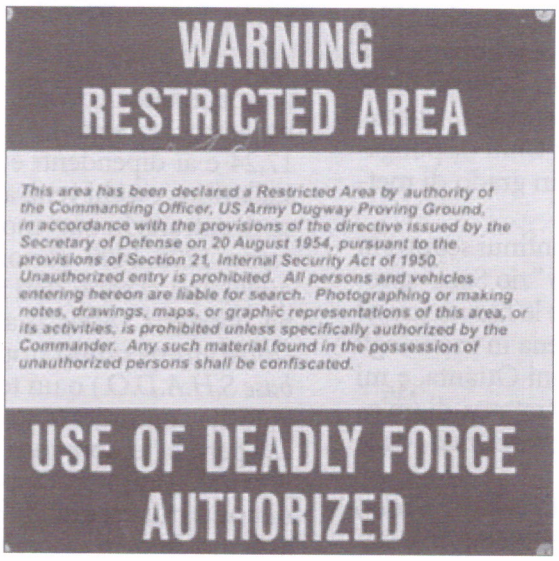
Di Dugway aveva scritto, nel 1997, la rivista scientifica *Popular Mechanics*, insinuando già allora che le competenze di "Area 51" vi fossero state trasferite. La notizia era stata poi confermata dall'ex agente CIA John Lear ai microfoni del giornalista ed ufologo George Knapp (già noto per i suoi *reportage* sull'"Area 51"). Ma la storia sembrava finita – o fatta finire – lì. Solo alla fine di gennaio del 2011, una tv locale dello Utah aveva trasmesso la testimonianza di una coppia che aveva visto un UFO nel cielo, due ore dopo alcune strane manovre effettuate alla base. Sino a che *History Channel* ha avuto il coraggio di svelare parte dei misteri di Dugway; è facile prevedere che, a breve, decine di ufologi e di appassionati da tutto il mondo prenderanno di mira la base per svelarne i segreti UFO. I media americani, con la scusa che nella base si effettuerebbero solo *normali* sperimentazioni batteriologiche, per "patriottismo" preferiscono tacere; diversi siti Internet che ne parlavano sono stati oscurati e le Forze Armate smentiscono l'insolita attività "luminosa" testimoniata invece da decine di foto o di video. Fra tanta omertà spicca la dichiarazione del colonnello George Weinbrenner, già Capo Divisione Tecnologia Straniera a Wright Patterson (la base militare ove negli anni Sessanta si concentravano tutte le ricerche "ufficiali" sugli UFO), che, pensionato e in fin di vita, confidò alla sua infermiera: "Custodiamo cinque alieni morti, nello Utah". Detto questo, non volle mai più dire altro, sino alla sua morte, avvenuta poco dopo.

Seguici su Facebook
http://www.facebook.com/IlGiornaleDeiMisteri

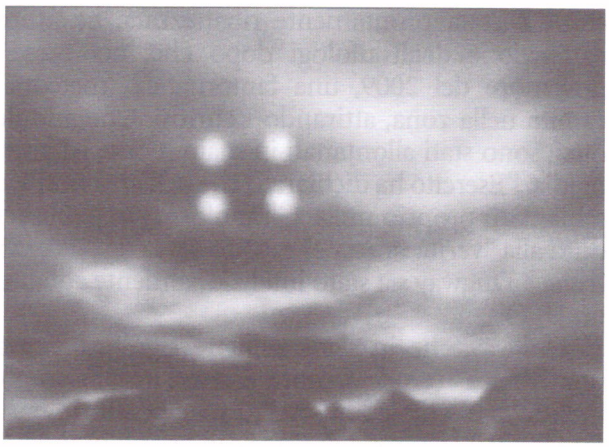
ri e virus che causano malattie agli umani, agli animali e alle piante. Non si sa quante persone nella zona circostante siano state esposte ad agenti potenzialmente nocivi utilizzati all'aperto…".

Oggi sappiamo che a Dugway si testava la tetrodotossina, un gas nervino che paralizza ed uccide all'istante, e verrebbe da chiedersi se sempre da Dugway sia arrivata la famigerata "tossina killer" che nel 1994 mise in allarme la comunità medica internazionale (all'epoca lo scienziato Roberto Pinna, amico di Piero Angela, dichiarò enigmaticamente che "la fine del mondo poteva essere scatenata, *ipoteticamente*, da una grande epidemia"). Fu in quell'anno che i virologi americani si imbatterono in un hantavirus geneticamente modificato; apparentemente un banalissimo virus dell'influenza che però uccideva in poche ore, distruggendo il plasma nei polmoni, togliendo il respiro e causando il decesso. Il primo a farne le spese fu un *navaho* del Nuovo Messico. Subito dopo, una nuova, sconosciuta e micidiale malattia cominciava a colpire in tutto il mondo: era la "tossina killer", 45 i casi ufficialmente conosciuti, 27 dei quali mortali (30 decessi in Giappone, 13 in Gran Bretagna, 2 infettati in Italia e "2-300 decessi l'anno in America").

Anche qui il mistero non era costituito tanto dalla malattia, conosciuta già da tempo dai virologi, quanto dalla sua improvvisa *rinascita* e recrudescenza, come nel caso degli hantavirus. "Stupisce il fatto che un germe così raro si sia risvegliato in una particolare area geografica", commentò il virologo Ferdinando Dianzani. I cospirazionisti la risposta ce l'hanno: gli USA avrebbero cercato di "costruire" un virus per liberarsi dell'ingombrante presenza degli alieni "Grigi", ai quali, a seguito di un "patto scellerato" stipulato proprio l'anno della strage degli ovini e denunciato negli anni Ottanta dall'ex agente CIA John Lear, avrebbero ceduto l'uso di basi militari sotterranee, in cambio di tecnologia aliena. Patto che si sarebbe rivelato un inganno alieno, in quanto gli E.T. non avrebbero rispettato gli accordi, spingendo così i Servizi segreti di "Area 51" e "Area 52" a creare un'arma batteriologica per sterminarli.




*I minacciosi cartelli che invitano a stare alla larga*



*Ricostruzione delle quattro fantomatiche luci viste da Bush Fox su Dugway*

## GUERRE STELLARI

Ma al di là di queste storie, che ritengo essere solo delle panzane, resta il fatto che su Dugway di UFO se ne vedono molti, e non solo in "toccata e fuga", quasi che fossero di casa. Armi segrete terrestri o spioni cosmici? Dave Rosenfeld, presidente dello "Utah UFO Hunters", afferma: "Molti UFO sono stati visti e segnalati nella zona, all'interno e intorno a Dugway; i normali velivoli militari non possono spiegare tutti questi avvistamenti. Potrebbe essere che i nostri visitatori delle stelle stiano tenendo d'occhio Dugway, che probabilmente è uno spazioporto militare…". Sulla stessa linea è l'ufologo Pat Uskert, uno dei collaboratori di Bill Birnes: "Penso a quanto ci ha raccontato Bush Fox. Tutti i testimoni concordavano nel dire che non si trattò di fari di velivoli convenzionali, tipo aerei o elicotteri. Quegli uomini sapevano bene quali velivoli fossero presenti nella base di Dugway; ciò rafforza la mia convinzione: dovevano essere UFO!". Un'altra testimonianza arriva da un ex agente di polizia, Bob Ward, riguardo all'avvistamento di un UFO nella parte occidentale della base, nel 2004. "Verso mezzanotte uno degli abitanti della zona bussò alla mia porta", racconta Ward, "chiedendomi di aiutarlo con l'auto. Alzai lo sguardo e vidi un velivolo illuminato a 300 m di altezza, a 20 km/h; aveva sei luci ed era di circa 25 metri. Andai a prendere una tor-

come è stata prontamente ribattezzata, ha attirato l'attenzione degli ufologi dopo che, nel mese di novembre del 2009, una fantomatica "meteora" è caduta nella zona, attirando i curiosi. Che, inutile a dirsi, sono stati allontanati in malo modo. Mentre ai media, l'Esercito ha dichiarato che nell'area non si era schiantato proprio nulla. Gli ufologi non hanno creduto alla "verità ufficiale" e, sotto sotto, sono convinti che a Dugway sia stato intenzionalmente abbattuto un UFO.

Dugway, che in *slang* militare significa "scavare una trincea" (e tale sembra essere l'installazione), è interdetta al volo ed ai satelliti (che peraltro l'hanno fotografata: le mappe di *Google* vi hanno individuato una sorta di cupola appiattita, forse di materiale resinoso, con una cavità rettangolare all'interno); costruita nel 1941, ha avuto un ruolo fondamentale per la sperimentazione bellica durante la Seconda Guerra Mondiale; divenuta inattiva nel 1946, è stata "resuscitata" durante la Guerra di Corea. Dal 1985 al 1991 serviva come scuola di sopravvivenza nel deserto per i Rangers; l'8 settembre 2004 è stata usata dalla *NASA* per testare la sonda Genesis perché il terreno circostante ricorda quello lunare; ma cosa vi accada, nei reparti sotterranei, è tuttora un mistero, così come sfugge se vi sia un legame molto diretto (leggasi: una battaglia in corso) con gli alieni. "Troppe volte UFO sono stati visti sorvolare la base e poi scappare, una volta colpiti da strani fasci laser sparati da terra", dicono i testimoni. Un'affermazione iperbolica, questa, che lascerebbe intendere che gli Stati Uniti dispongano di una tecnologia avanzatissima in grado di mettere in fuga un'astronave aliena!

Ma se così fosse, com'è che nei continui scontri in Iraq o in Afghanistan le truppe dello "zio Sam" spesso le hanno date, ma altrettante volte le hanno prese?

L'idea di una supertecnologia aliena in mano agli Stati Uniti circola dalla fine degli anni Ottanta, e mi sembra smentita dai fatti; potrebbe trattarsi di un'opera di propaganda psicologica orchestrata dalle Forze Armate USA stesse.

Sia come sia, di episodi strani a Dugway ne sono stati registrati parecchi. Nel marzo del 1968 più di seimila pecore sono state trovate morte nella vicina Skull Valley; qualcuno ha ricollegato il fenomeno alle mutilazioni animali attribuite agli alieni, altri hanno parlato di qualche esperimento batteriologico dei militari di Dugway ed hanno citato il gas nervino. L'Esercito non ha mai ammesso le proprie responsabilità, ma si è affrettato a risarcire gli allevatori per le perdite subite. L'incidente, verificatosi in coincidenza con la nascita in quei giorni del movimento ambientalista e pacifista contrario all'intervento in Vietnam, scatenò un putiferio nello Utah e nella comunità internazionale. Poi è stata la volta di cavalli trovati decapitati, e si vocifera di test batteriologici anche su cavie umane.

Il 26 gennaio 2011 deve essere successo qualcosa di molto grave. Si sa solo che l'intera area è stata posta

*Dugway, "Area 52" fotografata dall'alto*

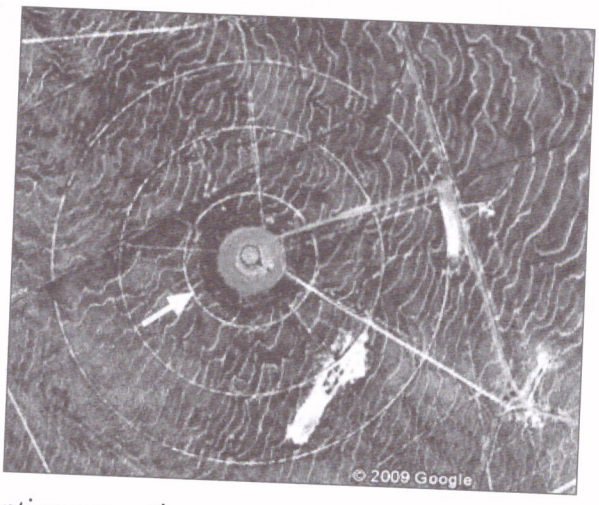
in isolamento. Al Vogel, uno specialista che vi lavora, ha ammesso soltanto che "il blocco è iniziato alle 17,24 e ai dipendenti è stato vietato di lasciare l'installazione e a chi veniva per lavorare non fu permesso di entrare. In quel momento, come personale, avevamo 1200-1400 persone coinvolte, ma state tranquilli, non ci sono stati feriti, nessun danno e nessuna minaccia". Attacco alieno, si chiesero gli ufologi (forse ammiccando troppo al serial britannico *UFO base S.H.A.D.O.*) o un test andato male? In seguito le autorità comunicarono che "il blocco era in risposta alla perdita temporanea di un flacone contenente gas nervino". Un po' poco per giustificare l'arresto totale di una struttura grande più di Milano e Roma messe assieme. In ogni caso, sino al giorno seguente nessuno poté più entrare o uscire dalla base. Nel 1994 l'US General Accounting Office ha aperto un'inchiesta sulla base, accusata di aver avvelenato migliaia di persone, con i suoi test chimici, tra il 1940 e il 1974. "Per decenni", si legge nell'atto d'accusa, "Dugway ha testato molti prodotti chimici e agenti biologici. Dal 1951 fino al 1969, ha condotto centinaia, forse migliaia, di sperimentazioni all'aria aperta, con batte-

# Scoperta "Area 52"

10/12

**di Alfredo Lissoni**

***Gli ufologi europei non ne parlano o non la conoscono. È la base di Dugway, l'installazione top secret nel deserto dello Utah ove i Servizi segreti avrebbero trasferito tutta la tecnologia aliena di "Area 51". Ce ne occupiamo in esclusiva per il* GdM**




*Immagini satellitari delle strane strutture a cupola presenti a Dugway*

Si chiama Dugway Proving Ground, si trova nello Utah ed ufficialmente è solo una delle tante aree militari supersegrete dell'Esercito USA, ma per gli ufologi è invece la nuova "Area 51". Ne è convinto Bill Birnes, editore di *UFO Magazine*, che ha dichiarato: "Da quando nel 1985 si è saputo dell'esistenza di Area 51, la base del Nevada dove gli Stati Uniti testano tecnologia aliena, buona parte delle ricerche sono state trasferite di nascosto a Dugway. Qui la gente continua a vedere UFO, e persino fasci di luce che partono dalle istallazioni contro le luci nel cielo. Il che mi fa pensare che l'Esercito stia testando una sorta di supercannone per abbattere i dischi volanti!".

Il materiale video che Birnes ha fornito a *History Channel* sembra avallare le sue parole. Il capitano Bush Fox, che per trentatré anni è stato capo dei servizi di sicurezza della base, ora che è in pensione si lascia intervistare ed ammette di aver visto, verso la fine degli anni Settanta, quattro sfere volanti disposte a quadrato sorvolare la base, stazionare, e poi schizzar via in direzioni differenti. "Eravamo in tredici, quella sera, tra le 23 e le 23,30. Non si trattava di velivoli convenzionali; erano quattro sfere verdi e nulla lasciava pensare ad un aereo o ad un velivolo di qualsiasi genere…". Bush ne parla con serenità, ma preferisce non dire cosa ci sia all'interno dell'inviolabile base: tremila chilometri quadrati circondati su tre lati da inaccessibili montagne e sul quarto lato dal Gran Lago Salato, ovunque filo spinato e minacciosi cartelli che invitano ad allontanarsi, telecamere di sorveglianza ed un filo diretto con lo sceriffo, che piomba ad arrestare immediatamente i curiosi. Al suo esterno, istallazioni mimetizzate, un'area di volo dell'Aviazione ed una pista di atterraggio per lo Shuttle; al suo interno, si dice, dischi volanti recuperati e ricostruiti ed altre armi avveniristiche ("Tutti progetti segreti fuori budget, con finanziamenti in nero", si affretta ad aggiungere Bill Birnes).

## I SEGRETI DI "AREA 52"

"Il suo scopo primario è quello di testare armi biologiche e chimiche, compresi i materiali radioattivi; tuttavia, le dimensioni enormi e l'isolamento hanno finalità molto più segrete", dichiara l'ufologo Joseph Skipper. "Area 52",

Ne parlano con tranquillità e il necessario distacco, ma ancora con il desiderio di capire di più del fenomeno di cui sono state testimoni. "Era mezzanotte e mezza – raccontano le ragazze – e ad un certo punto uno dei due ragazzi alza lo sguardo e ci invita a guardare in cielo: «Sto avendo delle allucinazioni o le vedete anche voi?» ci chiede. E tutti abbiamo visto quelle otto luci bianche, un po' offuscate, di forma sferica. Sembravano delle proiezioni sulle nuvole. Abbiamo pensato a dei fari di qualche locale, come a volte capita, ma non si vedevano luci dal basso". Le due ragazze aggiungono che "ad un certo punto quelle sfere si sono unite per poi dividersi e sparire dietro le nuvole". Nel corso della serata sarebbero ricomparse e svanite varie volte.

Lanterne cinesi o flottiglia UFO?

Ma l'estate 2012 si è dimostrata alquanto ricca di episodi anomali, per i cremonesi. Prima il quarantenne all'inseguimento di uno stranissimo oggetto luminoso fra le campagne di Casalbuttano e di Corte de' Cortesi, poi la conferma di una donna di Casalmorano. E poi altri due cremonesi che hanno raccontato le rispettive esperienze: una avvenuta sopra i cieli del capoluogo, l'altra in territorio di Calusco d'Adda, trenta chilometri a nord di Rivolta. "Sono andato a passare il Ferragosto assieme a mia moglie Angela da mia figlia e da mio genero a Calusco – racconta Giorgio P., settantaduenne ex vigile del fuoco di Cremona. Saranno state le 22,30, eravamo tutti in giardino quando Angela nota un oggetto molto luminoso che si avvicina rapidamente senza far rumore. Secondo me sarà stato sui 150 metri di quota: aveva la forma di un grande rapace con apertura alare di una decina di metri. Abbiamo tutti notato un continuo flusso di colori sulle ali, che spiccavano iridescenti nella notte, mentre al centro predominava il giallo; è venuto verso la casa e io ho fatto tutto il possibile per fotografarlo con i mezzi che avevo, una piccola macchina digitale. L'oggetto è rimasto in zona un paio di minuti, e poi si è dileguato silenzioso come era apparso. Ci siamo tutti interrogati su questo strano velivolo, soprattutto mio genero che oltre a fare paracadutismo pilota aeromobili ultraleggeri: mai vista una cosa del genere".

"Erano le 23,45 – racconta un altro testimone, di stanza a Casalbuttano. Eravamo in quattro nel giardino di casa in zona Migliaro. All'improvviso notiamo una palla di fuoco nel cielo, sulla direttrice Casalbuttano-Cremona e poi verso i colli piacentini. Era alta sull'orizzonte e volava veloce con una traiettoria diritta. Che rumore? Sembrava un forte fruscio, come di corpo che passa bruciando e lasciando una scia; è rimasto visibile per circa quattro minuti e poi si è come spento ed è scomparso. L'impressione che abbiamo avuto è stata quella di un velivolo in fiamme che stesse cadendo. Il giorno dopo abbiamo cercato notizie sui giornali, senza esito".

(*La Provincia di Cremona*, 28/7/2012)

## Triangolo maltese

Avvistato UFO a Malta. Era il 19 luglio ed un signore di nome Zfort Ertfay stava passeggiando sul pontile di Qawra quando vedeva in cielo un oggetto volante non identificato librarsi sopra l'orizzonte. Il giovane ventinovenne prendeva immediatamente il cellulare e scattava alcune foto all'oggetto, incapace di capire cosa fosse. Nella foto, riportata dal *Times of Malta*, si vede un fantomatico oggetto triangolare. "Ciò che mi ha colpito è stata l'alta velocità", ha dichiarato il testimone. L'avvistamento sarebbe avvenuto al crepuscolo, attorno alle ore 20.

Le Forze Armate di Malta hanno dichiarato che "un'esercitazione militare ha avuto luogo al largo di Qawra il giorno dell'avvistamento, con l'elicottero Augusta AV212. Tuttavia, gli orari sembrerebbero non coincidere. L'elicottero è decollato alle 21,05 circa, cioè un'ora dopo l'avvistamento".

I servizi del traffico aereo di Malta, che monitorano tutto ciò che transita nello spazio aereo dell'isola, hanno detto che non è stato registrato nulla di anomalo, in quelle ore: "In merito alla gestione del traffico aereo, tutti gli aerei che volavano a quell'ora, sono stati identificati regolarmente".

**La Repubblica di San Marino organizza:**
**SABATO 20 OTTOBRE 2012 ORE 9 - 24**
**TEATRO TITANO - S. MARINO CITTÀ**
**13° Simposio mondiale sulle origini perdute della Civiltà e gli anacronismi storico-archeologici sul tema:**
***60 giorni all'Apocalisse? Scenari apocalittici di ieri***

**DOMENICA 21 OTTOBRE 2012 ORE 9 - 18**
**TEATRO TITANO - S. MARINO CITTÀ**
**12° Simposio mondiale su scienza, tradizione e dimensioni del sacro sul tema:**
***60 giorni all'Apocalisse? Scenari apocalittici di domani***

**COORDINAMENTO DI ROBERTO PINOTTI**
**Per informazioni: 335-6954574**
**info@sanmarino2000.sm**

# UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

## UFO su Canegrate

11 febbraio 2012 a Canegrate (MI) zona Baggina: "Mentre uscivo sul mio balcone per fumare una sigaretta, notavo in direzione sud-est alcune luci di colore rosso-arancione intenso che volavano in direzione nord a una velocità costante. Giunte all'incirca sopra la casa si sono fermate in cielo per poi scomparire. Dapprima compariva solo una luce seguita a distanza da altre due, dopodiché ne comparivano altre tre, seguite da altre due e da altre ancora, sempre due-tre per volta", ha dichiarato il testimone. "Tutte arrivavano, proseguivano e si fermavano nello stesso modo e cioè da sud-est verso nord e giunte sopra la casa si fermavano per alcuni minuti e scomparivano. Ho chiamato subito mia moglie; anche lei ha assistito al fenomeno. Ho pensato si trattasse di lanterne cinesi, ma la loro traiettoria era strana, in quanto le lanterne cinesi seguono il vento e di solito non si fermano in cielo. Ho girato anche un video con la fotocamera e scattato delle foto…".

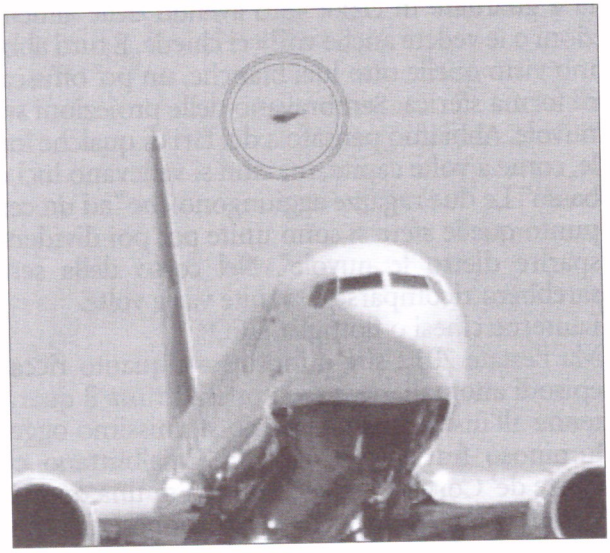
## Avvistamento a Milano

"Ero in autostrada con la mia ragazza, quando abbiamo visto entrambi un oggetto molto luminoso scendere in picchiata ad una velocità incredibile; poi, arrivato quasi a terra, è schizzato con un movimento a V verso l'alto". Così il testimone ha descritto un fantomatico "oggetto comparso dal nulla e sparito nello stesso modo", nei cieli del capoluogo lombardo. "Il tutto è durato sì e no un secondo e in quel tratto di strada c'era molta nebbia, quindi non si vedevano nemmeno le stelle. Ho visto sia stelle cadenti che un bolide e quell'oggetto non gli assomigliava. Ero sul tratto che da Milano va verso Torino in prossimità del casello all'uscita Rondissone; c'erano altre macchine e spero che ci siano altre segnalazioni a riguardo", ha dichiarato l'uomo.

## Disco sull'aeroporto

"Fotografando un aereo in atterraggio, ho immortalato anche un oggetto volante sconosciuto proprio sopra il velivolo". È il racconto di Manuel Suardi, 38 anni, di Bergamo, che il 19 luglio scorso ha inviato la fotografia a *L'Eco di Bergamo*

Nell'immagine (sotto) si vede un aereo in atterraggio all'aeroporto di Orio e, poco sopra, un misterioso oggetto di colore rosso scuro. "Ho



scattato la foto una settimana fa – racconta Suardi – verso le 15,30 da Grassobbio, utilizzando la mia Nikon D90 con un obiettivo 70-300. All'inizio non mi sono accorto del disco, poi guardando l'immagine al computer l'ho notato. Guardando la foto su uno schermo ad alta definizione, ho visto anche due puntini neri vicino all'oggetto". "Ho inviato l'immagine al Centro Ufologico Nazionale di Roma – prosegue Suardi – e mi hanno chiesto di inviare il file originale per compiere altre verifiche. Non sembrerebbe, infatti, né un elicottero, né un altro tipo di velivolo conosciuto". L'immagine è stata pubblicata anche sul portale web del quotidiano bergamasco ed un'analisi condotta da chi scrive evidenzia trattarsi semplicemente di un volatile ripreso fuori fuoco.

(*L'Eco di Bergamo*, 20/7/2012)

## L'estate degli UFO a Cremona

"Non sappiamo se quelle luci fossero degli UFO o cos'altro, di certo le abbiamo viste in otto e abbiamo avuto anche paura". A parlare di uno stranissimo avvistamento notturno – sfere luminose in movimento nel cielo – sono due ragazze di Villanova (CR), che insieme ad alcuni amici e amiche (tutti tra i 17 e i 30 anni) il 23 luglio sera hanno vissuto un'esperienza sicuramente unica.

Shi-Li, un funzionario in pensione del Ministero degli Esteri e ora presidente della Beijing UFO Research Society, ha dichiarato candidamente che gli *waixingren* (extraterrestri, in lingua cinese) vivono in mezzo a noi". Nell'intervista rilasciata al notiziario russo, Sun racconta del suo primo incontro ravvicinato avvenuto nel 1971, quando, durante la Rivoluzione Culturale (1966-76) fu mandato in una remota campagna per eseguire il duro lavoro della semina del riso. Un giorno, mentre lavorava nel campo, la sua attenzione fu catturata da un oggetto luminoso nel cielo che saliva e scendeva ripetutamente. In un primo momento, Sun pensò che il fenomeno fosse una sorta di dispositivo di monitoraggio concepito dai militari durante la Guerra Fredda – una deduzione ragionevole considerando il periodo in cui è avvenuto il fatto. Solo molti anni più tardi, dopo aver letto tutto il materiale sugli avvistamenti UFO, capì di aver avuto un incontro ravvicinato. Ma Sun non è l'unico nel Paese a prendere gli avvistamenti sul serio. Secondo Shen Shituan, uno scienziato molto stimato, presidente della Beijing Aerospace University e presidente onorario della UFO Research Association, un'altra associazione sostenuta dal Governo, vale la pena indagare su ogni caso di incontro ravvicinato. «Alcuni di questi avvistamenti sono reali, altri sono falsi, altri ancora non sono molto chiari», spiega Shituan. «In ogni caso, tutti questi casi vanno sempre studiati». I cinesi sperano che la ricerca sulla vita aliena possa fornire nuove risorse tecnologiche per lo sviluppo di velivoli ad alta velocità, fonti energetiche illimitate non inquinanti e modi per accelerare la crescita dei prodotti agricoli (tutte tecnologie che risolverebbero il grave sovrappopolamento della Cina)".

## SCATTA IL *COVER UP*

Ma che cosa sanno i cinesi, degli UFO?

Dell'argomento si è iniziato a parlare con maggiore insistenza alla fine degli anni Settanta, con la fine del maoismo che imponeva al Celeste Impero di restare impermeabile a tutto ciò che arrivava dal mondo occidentale. "Dato che la Cina è rimasta chiusa al mondo per 35 anni, il fenomeno UFO è stato riconosciuto solo nel 1978", dichiara l'ufologo cantonese Paul Dong; "l'argomento ha generato immediatamente molto interesse, e nei seguenti dieci anni abbiamo scovato oltre 6000 casi UFO, anche del passato. Naturalmente ci sono molti falsi, ma i casi inspiegabili sono il 6%...". Sulle prime, le autorità mostrarono lo stesso scetticismo degli occidentali. Ad esempio, il 31 agosto 1976 l'Osservatorio astronomico di Hong Kong riceveva da non meno di trenta persone la segnalazione di una flotta di UFO in cielo. Spiegazione ufficiale: "un pallone-sonda lanciato in occasione del festival di Mezzo Autunno".

L'ormai scomparso settimanale *L'occhio* (all'epoca diretto da un Maurizio Costanzo non così scettico sugli UFO, come dieci anni dopo) scrisse il 6 agosto 1981: "Agli UFO piace il cielo della Cina. Un altro UFO è stato avvistato il 24 luglio nella parte nord orientale del cielo del Tibet. In prevalenza, più volte erano stati avvistati UFO in Cina, ma questa volta la descrizione dell'oggetto volante è stata fatta minuziosamente dal vicedirettore dell'ufficio meteorologico regionale, Mao Rubai. Ha detto che l'oggetto luminoso aveva la dimensione di una palla da ping pong ed era circondato da un anello di luce blu bianca variabile; si muoveva in direzione est-ovest alla velocità di

Esclusivo - Ecco le testimonianze di scienziati
MOSCA ORDINA IL SILENZIO STAMP
SUGLI UFO CHE VOLANO SULLA RUSSIA

*Uno dei molti articoli della stampa italiana anni Settanta che ebbe sentore della congiura del silenzio in Unione Sovietica*

circa 120 chilometri al minuto e il fenomeno è durato complessivamente sette minuti. L'avvistamento è stato confermato da altri testimoni oculari". "Non è la prima volta che gli UFO sono stati visti in Cina", commentava il quotidiano milanese *La Notte*, il 5 agosto. "In precedenza essi erano apparsi sia a Pechino che a Tientsin". Il 14 settembre toccherà nientemeno che al prestigioso *New York Times*, citando un dispaccio dell'Associated Press, tentare di calmare gli animi, ricorrendo ad una spiegazione di comodo: "Il *Peking Evening News* ha dichiarato oggi di essere stato sommerso di telefonate da persone che riferivano di un oggetto volante non identificato sopra la città. L'oggetto, tondo e brillante, era in realtà un pallone sonda che rifletteva la luce del sole, afferma il giornale".

Negli anni questo atteggiamento si è ammorbidito. L'agenzia *Nuova Cina* del 20 marzo 1988 riportava: "Alle 21,35 del 18 marzo i passeggeri del volo

Airlines Xinjiang 2606 da Beijing a Urumqi sopra Qijiaojiing, hanno avvistato una palla di luce grande quanto un pallone da basket, che emanava dei flash. Tre minuti dopo, la palla di luce cambiò direzione e volò verso nord, mutandosi nel frattempo in due forme di luce, una sopra l'altra. La parte superiore era una forma circolare piccola, e quella inferiore appariva a forma di fagiolo. Le due parti stavano ruotando rapidamente. Apparve un alone verde fuori dal cerchio di luce. In quel momento, le luci sull'aereo si spensero ed i passeggeri dell'aereo osservarono personalmente la scena. Del caso si è occupata la Commissione Aviazione Civile e l'Aeronautica Militare". Nell'agosto del 1987 un altro UFO sorvolava quattro province della Cina. Dichiara Dong: "Parecchie migliaia di persone sono state testimoni dello spettacolo, compresi lavoratori, contadini, uomini dell'Esercito di Liberazione Popolare, ingegneri tecnici specializzati, studenti universitari; ci sono arrivate 600 testimonianze...".

## RAPITI DA E.T.

E, secondo quanto riferisce *Izvestia*, anche la Cina vanta casi di rapimento UFO. "La storia più famosa", scrive il giornale, "è quella di Zhao Meng Guo, un giovane agricoltore di Wuchang, una cittadina nella provincia di Heilongjiang. Nel giugno del 1994, Zhao Guo, che era insieme con altri lavoratori agricoli, vide qualcosa di insolito nei pressi del vicino Monte Phoenix. Avvicinatosi per vedere meglio il fenomeno, il giovane agricoltore fu avvolto da un fascio di luce che lo trasportò all'interno di quello che sembrava essere un velivolo alieno. Come egli stesso racconta, fu costretto ad accoppiarsi con un essere femminile di corporatura molto robusta. «Era alta più di tre metri e aveva sei dita, ma per il resto sembrava del tutto simile ad un essere umano», riporta Zhao Meng Guo. «Ho raccontato tutto a mia moglie su questa faccenda. Non si è arrabbiata molto!». Qualche anno dopo, nel 2003, Zhao Meng Guo fu trasportato a Pechino per essere sottoposto ad una serie di esami psicologici e per essere sottoposto alla macchina della verità. A quanto pare, il racconto di Zhao Meng Guo corrisponderebbe a verità. Inoltre, secondo le analisi dei medici, il giovane presentava alcune cicatrici che non potevano essere state causate da lesioni comuni o da interventi chirurgici. Il povero Meng Zhao Guo, essendo un umile contadino con un grado di scolarizzazione fermo alla 5ª elementare, confessò anche di non aver mai sentito parlare di UFO, né di ufologi, prima della sua strana esperienza. Nel dicembre del 1999, Cao Gong, un uomo di mezza età residente a Pechino, dichiarò di essere stato rapito dagli alieni e di essere stato condotto fino a Qinhuangdao a bordo di un disco volante. «Sembravano esseri umani, ma avevano mani grandi e un viso molto pallido», raccontò lo stesso Cao. «A bordo dell'astronave c'era anche una ragazza cinese che sembrava avere circa 13 anni». Le autorità cinesi cominciarono l'indagine sui racconti di Cao nell'aprile del 2000. Come prima cosa, Cao fu sottoposto ad una seduta di ipnosi regressiva, per aiutarlo a ricordare l'accaduto nei particolari. Poi fu portato nell'Ufficio di Pubblica Sicurezza di Pechino e fu sottoposto alla macchina della verità. «In entrambi i casi, Cao non ha mentito», dichiarò Zhang Jingping, lo psicologo incaricato di condurre la ricerca sul caso. In ultimo, nel luglio del 2000, Cao fu portato nell'Ufficio di Pubblica Sicurezza di Tangshan dove, con l'aiuto di poliziotti esperti in identikit, fu realizzata un'immagine digitale del viso della ragazza, sulla base della descrizione di Cao. Nel novembre del 2002, il dottor Zhang, con un gruppo di studenti dell'Università di Pechino, intraprese un viaggio a Qinhuangdao, alla ricerca della misteriosa ragazza. «Le speranze di trovare la ragazza solo con un'immagine digitale erano veramente minime», ricorda Zhang. Una volta arrivati nella cittadina, il gruppo cominciò la sua ricerca alla cieca tra i 400.000 abitanti di tutta la contea. «Sorprendentemente, il secondo giorno di ricerca trovammo un indizio utile. Un vecchio riconobbe l'immagine della ragazza», continua Zhang. «Poco dopo trovammo la ragazza e la portammo a Pechino per farla incontrare con Cao Gong, il quale la riconobbe come la ragazza che aveva visto nell'UFO». Zhang Jingping ha speso tre anni per indagare su questo caso, uno dei più affascinanti con cui ha avuto a che fare, come lo stesso psicologo ebbe a dire.

*Cao Gong, il cinese che fu rapito dagli alieni*

«Al fine di comprendere i fenomeni UFO, abbiamo bisogno di avere una visione ampia di diverse discipline», spiega Albert So, professore all'Università di Honk Kong, «come la matematica, la fisica, la storia, la filosofia e un'apertura mentale verso i fenomeni paranormali, cioè quei fenomeni che la scienza non è ancora in grado di spiegare». In effetti, se i fenomeni inspiegabili non diventano oggetto di studio, come si può sperare di poterli mai comprendere?".

3 - 13

### PIERRE GUÉRIN E MICHEL FIGUET: DUE GRAVI PERDITE PER L'UFOLOGIA

Lo scorso ottobre si sono spenti nel giro di pochi giorni due ufologi francesi di grande valore. Pierre Guérin, astrofisico e planetologo di professione, ufologo per passione, è morto dopo una lunga malattia il 7 ottobre. Il suo interesse per l'ufologia è nato negli anni Cinquanta, quando ha iniziato a collaborare con Aimé Michel e Jacques Vallée nell'ambito di quel gruppo di scienziati e tecnici che è stato poi battezzato "collegio invisibile". Condusse varie in-

*L'astrofisico e ufologo francese Pierre Guérin, recentemente scomparso dopo una lunga malattia. [Vedi GdM n. 228, p. 54 (1990)]*

chieste e scrisse numerosi articoli, firmandoli dapprima con lo pseudonimo di Jacques Lemaitre, e poi, dai primi degli anni Settanta, uscendo allo scoperto e difendendo pubblicamente la legittimità di uno studio scientifico sugli UFO. Il suo primo libro ufologico, *"OVNI. Les mécanismes d'une désinformation"*, è stato pubblicato poco prima della sua morte.
Ad undici giorni di distanza, il 18 ottobre, è morto a Macon, all'età di 58 anni, l'ufologo Michel Figuet. Questi si era appassionato agli UFO dopo che nel 1965, mentre si trovava in un sottomarino ove prestava servizio come marinaio, ebbe insieme a tutto l'equipaggio uno spettacolare avvistamento. Inquirente attivissimo, nel corso degli anni Settanta portò avanti un meticoloso lavoro di raccolta della casistica francese di atterraggi e di incontri ravvicinati in genere, i cui risultati – ben 591 casi fino a tutto il 1976 – sono stati pubblicati nel 1979 nella monumentale opera *"OVNI: le premier dossier complet des rencontres rapprochees en France"*, composta da ben 750 pagine. Negli anni Ottanta, pur proseguendo la raccolta sistematica dei casi francesi di atterraggio in un catalogo informatico (FRANCAT), si è interessato soprattutto del problema dell'individuazione di una serie di criteri per selezionare eventi ufologici inattaccabili e del caso di Trans-en-Provence, sul quale ha scritto vari articoli e curato una monografia antologica da lui edita nel 1995.
[*Le Figaro* e *OVNI-Sciences* dell'11/10/2000; *Ufotel* n. 281 (12/10/2000) e n. 283 (26/10/2000)]

### FOTOGRAFATO UN UFO AD AVELLINO

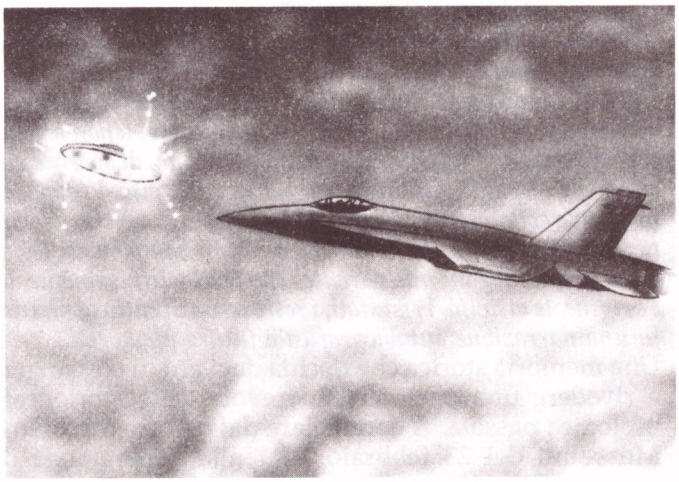
È riuscita anche a scattare delle foto la donna di Avellino che lo scorso 26 settembre, poco prima dell'alba, è stata testimone del passaggio nei cieli della città di un Oggetto Volante Non Identificato. Il suo nome è Gilda Bavaro, fa l'insegnante ed ha 45 anni. *"Pochi minuti prima dell'alba ho visto una scia di luce illuminare la zona della montagna di Chiusano San Domenico* – racconta la donna – *Ad un tratto, questo fascio di luce mi è venuto incontro fermandosi poco lontano dalla mia abitazione* [Via Pennini, N.d.R.]. *Dopo aver sostato per qualche decina di secondi sul tetto di una costruzione vicino alla mia casa è passato da una posizione orizzontale ad una verticale. Poco dopo è ripartito a velocità elevatissima, lasciando dietro di sé una nuova e lunga scia luminosa"*. Non prima, però, che la donna, munitasi di una macchina fotografica, riuscisse a scattare alcune istantanee in rapida sequenza.
La testimone, stando a quanto ha riportato la stampa, sembra essere una persona attendibile. *"Stento io stessa a pensare a marziani o ad altra fantasiosa spiegazione* – ha dichiarato la donna – *ma i dubbi su quell'oggetto rimangono. Subito dopo l'accaduto ho preferito raccontare ciò che avevo visto solo alla mia famiglia, per evitare di essere derisa dal buontempone di turno. Non cerco, in ogni caso, notorietà per un fatto del genere"*.
Il giornale *"Il Mattino"* riferisce infine che foto e testimonianza sarebbero ora all'esame di non meglio precisati esperti.
[*Il Mattino* del 27/09/2000]

### MISTERIOSA LUCE AVVISTATA A BOSA

Ha coinvolto numerosi testimoni l'avvistamento di una strana luce avvenuto a Bosa (Nuoro) lo scorso 22 settembre. Intorno alle 10 di sera, infatti, alcuni automobilisti di passaggio e gli ospiti di un albergo hanno notato, nel cielo sopra il paese, un oggetto luminoso grande due-tre volte una normale stella.
Aveva una forma allungata e sembrava ruotare sul proprio asse, emettendo luci che variavano dal blu, al giallo, all'arancione, al rosso e al bianco. Per tutto il tempo dell'osservazione – quasi un'ora – l'oggetto è rimasto perfettamente immobile, e i testimoni che hanno avuto tutto il tempo di osservarlo attentamente con un paio di cannocchiali che si passavano l'un l'altro. Alle 22,50, infine, la luce si è spostata allontanandosi verso ovest e scomparendo pian piano alla vista.
Secondo i testimoni che hanno segnalato il fatto ai carabinieri, quell'oggetto non poteva essere né un aereo né un elicottero, in quanto la sua luminosità sembrava essere una sorta di propria fosforescenza generata dall'interno.
[*L'Unione Sarda* del 25/09/2000; indagine di Antonio Maria Cuccu, del CISU Sardegna]

### AEREI ALL'INSEGUIMENTO DI UFO NEL CIELO DI PORDENONE

Lo scorso 2 ottobre nel cielo di Pordenone si è verificato uno strano traffico aereo, che ha allarmato numerosi cittadini. A giornali e TV sono arrivate varie telefonate in cui venivano descritti inseguimenti di strane luci da parte di aerei militari. Del caso se ne sta occupando l'ufologo Antonio Chiumiento, il quale ha raccolto l'interessante testimonianza di un imprenditore quarantaduenne residente a Cordenons, cittadina nei pressi di Pordenone. Uscito dalla propria azienda tra le 20:30 e le 20:45, l'uomo ha udito quasi subito il rumore di un aereo, e ha così scorto in cielo un F16 che stava inseguendo *"una strana luce, di forma apparentemente circolare, che sembrava ferma sotto le nuvole ed era molto più grande del caccia americano"*. Dopo un triplice lampeggio, a intermittenza, la luce si sarebbe spenta di colpo, e l'areo sarebbe quindi tornato indietro, prendendo la direzione di Aviano. Il tutto nell'arco di una ventina di secondi.
*"L'imprenditore cordenonese* – ha detto Chiumiento – *è rimasto sconvolto da ciò che ha visto per due motivi: non crede agli UFO ed era già stato testimone di un episodio analogo qualche anno fa, a Roveredo in Piano. A questo punto lui stesso, da scettico, si sta convincendo che ci sono più mi-*



*steri lassù che... nell'economia"*.
Chiumiento, infine, ha interpellato la base USAF di Aviano, dalla quale gli hanno fatto sapere che si trattava di normali esercitazioni.
[*Il Gazzettino-Pordenone* del 18/10/2000; collaborazione di Fabrizio De Paoli, di Casarsa della Delizia (PN)]
*(F. Rosati)*

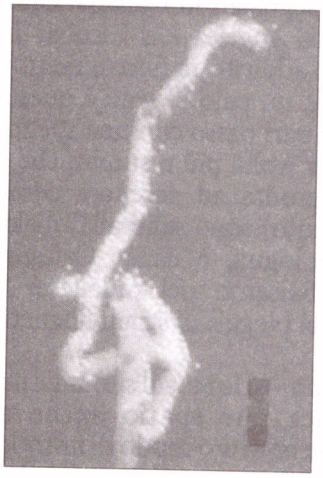
# La febbre degli EBANI

**di Alfredo Lissoni**

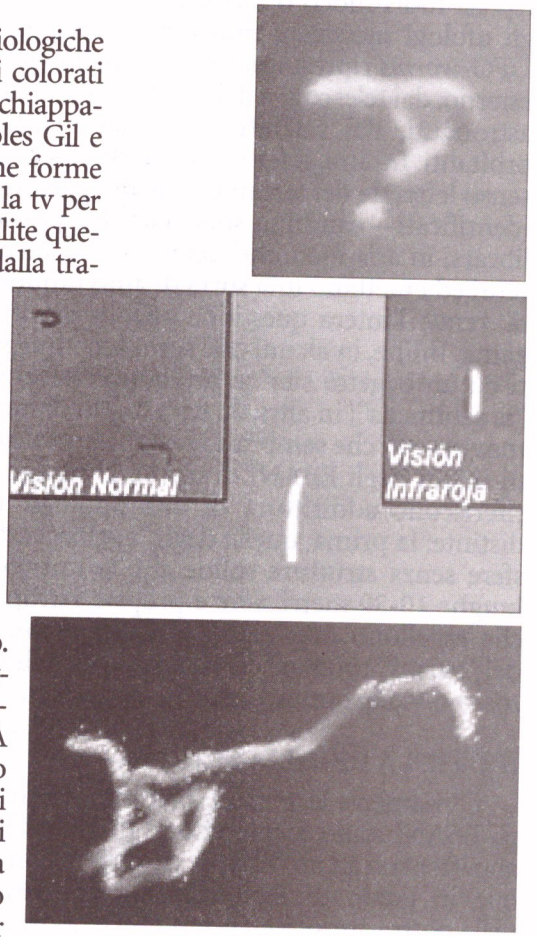
## Dal Messico giungono segnalazioni di misteriose sagome volanti nel cielo, apparentemente forme viventi, entità biologiche spaziali

In Sudamerica li chiamano EBANI, acronimo per Entità Biologiche Anomale Non Identificate; sembrano dei grossi vermi volanti colorati che ondeggiano lentamente in cielo; i "vigilantes", il team di "acchiappa-UFO" del giornalista messicano Jaime Maussan, con Arturo Robles Gil e Ismael Lopez in testa, ha ripetutamente immortalato queste strane forme sui cieli di Città del Messico, con telecamere ad alta definizione, e la tv per cui il cronista-ufologo lavora, *Televisa*, ha fatto rimbalzare via satellite queste curiose immagini da un capo all'altro del pianeta (in Italia, dalla trasmissione *Voyager* su RaiDue). Internet, con il servizio di video *YouTube*, ha fatto il resto, e ben presto i fantomatici EBANI sono stati visti e immortalati in tutto il globo, Italia compresa.

Basta difatti digitare la sigla in un qualsiasi motore di ricerca che spuntano subito i primi filmati. Come quello girato il 24 gennaio 2009 su Bologna da un utente che si firma Alessandro, e che ha immortalato per tre minuti e 38 secondi uno strano filamento volante, gigantesco quando paragonato alle cime di alcuni alberi, composto da tre segmenti colorati: azzurro nella parte superiore, bianco al centro, rosa in basso; a forma di "s", il fantomatico UFO si librava dolcemente in cielo, poi sembrava stendersi in linea retta ed infine tornava alla forma originale, simile ad un immenso amo. Allo stupito Alessandro è venuto in soccorso, sul *web*, un altro *net-surfer*, che ha dichiarato che, proprio la settimana precedente l'avvistamento di Bologna, anche lui aveva osservato qualcosa di simile. "A Lecce, in campagna", ha scritto l'uomo; "ero convinto che fossero delle formazioni nuvolose, anche se erano tre piccole formazioni pressoché identiche; avevano la forma di una lettera U capovolta ed erano una affianco all'altra. Pensavo fosse uno scherzo della natura, ma ora, dopo aver visto questo video, comincio ad avere dei dubbi. Potrebbe trattarsi di EBANI!".



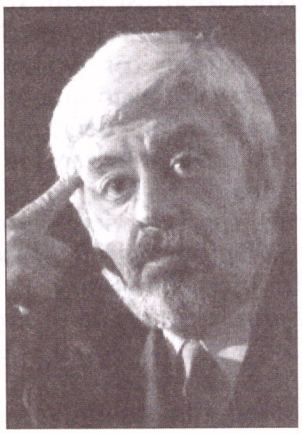
Questi lunghi "vermi volanti" – come li chiamano gli inglesi, che li hanno ribattezzati *UFO-worms* – sono dei colori più disparati, volano lentamente cambiando posizione, simili a delle gigantesche ragnatele che si attorcigliano su se stesse e poi ridiscendono, e spesso non vengono avvistati ad occhio nudo. Le prime immagini raccolte, in passato, furono del tutto casuali: i videoamatori non si erano accorti di averli




*Esempi di EBANI filmati in Messico, anche con l'utilizzo di filtri all'infrarosso*

immortalati. Non sembrano muniti di una struttura solida, semmai eterea, e non hanno nulla a che vedere con la tecnologia comunemente nota, come, ad esempio, i "moduli spaziali" rotanti ideati dagli ingegneri della *NASA*, o con le stazioni orbitanti. Sembrano impalpabili, quasi inconsistenti. Riescono a sostare in cielo per ore e dalle forme tubolari possono uscire ed entrare centinaia di sfere. Per gli scettici si tratta solo di palloncini attorcigliati, lanciati in cielo durante le feste e ripresi fuori fuoco o a bassa definizione, ma gli ufologi messicani mostrano immagini di *UFO-worms* ripresi casualmente nello spazio esterno, dai telescopi e dalle videocamere degli astronauti, dai satelliti come dalle stazioni orbitanti. Inoltre, il fatto che questi UFO – nel senso letterale del termine, cioè di oggetti non identificati – cambino spesso colore, possano librarsi in aria incuranti del vento e delle correnti ed emettano una sorta di auto luminosità, rende l'intera questione ancora più intrigante. Infine, in alcuni casi sono accompagnati da un oggetto sferico brillante ribattezzato "la sentinella"; in altri, da uno stuolo di luci in movimento che sembrano seguire le evoluzioni celesti degli EBANI di turno. I "vigilantes" riferiscono addirittura di due tipologie ben distinte: la prima, quella degli "agglomerati di sfere senza strutture solide che le uniscono", lunghe 10-20 metri, vere e proprie astronavi madri che espellono migliaia di UFO; la seconda, quella dei "vermi" tubolari ed elicoidali, di colore bianco, rosso o viola, luminosissimi e sgargianti.

*Spesso gli EBANI sono solo palloncini lanciati in cielo per le feste, come sembra essere questa formazione ripresa in Sudamerica*



*Il giornalista ed ufologo messicano Jaime Maussan*

## IPOTESI A BRIGLIA SCIOLTA

Ovviamente le teorie si sprecano; vi è chi pensa che gli EBANI siano forme viventi in atmosfera, magari appartenenti ad un "diverso stato vibrazionale" e dunque in grado di materializzarsi temporaneamente nella nostra atmosfera; la tesi non è nuova, l'aveva già lanciata negli anni Cinquanta l'ufologo parafisico Trevor James Constable, secondo il quale i dischi volanti non erano macchine ma veri e propri animali spaziali (l'idea, per la verità, l'ebbe per primo lo scrittore di fantascienza americano Howard P. Lovecraft, che immaginava demoni alieni che vivevano negli spazi tra i mondi); per altri ufologi, gli EBANI sarebbero astronavi madri supertecnologiche da cui uscirebbero flottiglie di dischi volanti, definite *flotillas;* il già citato Maussan si spinge ancora più oltre ed associa queste formazioni a Queztalcoatl, il serpente piumato della tradizione Maya, che peraltro ricorre anche nella cultura cinese (curiosamente, oltre la Grande Muraglia, negli ultimi anni i "serpenti volanti" sono tornati, non come "dèi" ma nella più tecnologica veste di spirali di fuoco non meglio identificate, rilasciate in cielo da qualcuno. Ciò induce a pensare che taluni fenomeni siano molto più antichi di quanto non si creda e che nel corso dei secoli il senso comune li abbia rivestiti – quale che ne sia la reale natura – di connotazioni mistiche, demoniache e infine astronautiche). Ma c'è anche chi pensa che tali forme siano sonde militari ("droni" teleguidati) costruite o per contrastare un'eventuale invasione aliena o addirittura facenti parte di un progetto di collaborazione tra alieni nascostisi sulla Terra ed esponenti di un fantomatico "Governo Ombra" euro-americano, intenzionato a creare un "Nuovo Ordine Mondiale".

Fantasie a parte, i primi avvistamenti di EBANI sono datati fine anni Novanta, quando in Sudamerica si diffuse, grazie a Maussan, la moda degli "acchiappa-UFO" muniti di videocamera amatoriale (la vendita di *handycam* a costi contenuti incentivò questo tipo di ricerca, ma la scarsa precisione di queste videocamere "popolari" fece sì assai spesso che si filmassero lucciole per lanterne); poco alla volta, gli EBANI vennero segnalati in Canada, Gran Bretagna, America (su Los Angeles e a Escobar in Texas); in Messico vennero addirittura filmati mentre incrociavano degli aerei; da un paio di anni a questa parte i "vermi-volanti" (di pari passo con una spettacolarizzazione dell'ufologia, volta più a stupire che a comprendere e sempre pronta ad accettare come genuino qualsiasi documento) sono saliti alla ribalta anche a casa nostra: Bologna, Milano, Catania, Firenze, Bari, Cinisello Balsamo nel milanese. A Chiusi (SI), associati ad una pioggia di strani filamenti dal cielo.

Nel capoluogo fiorentino – si legge sul sito Internet rock *Musical,* che dedica uno spazio anche ai fenomeni UFO – un utente ha avuto modo di immor-

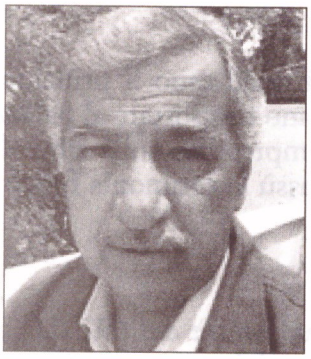
talarne uno il 28 febbraio 2009. Il racconto è ciò che segue: "Giardino dell'Orticultura. Ecco cosa si vede sulle nostre teste, se solo si guarda un po' in alto. Mi era già successo in agosto, ma l'oggetto era diverso, una sfera bianca. Allora, nonostante fossimo in tre, nessuno aveva una fotocamera... Avvistamenti simili sono ormai frequenti in tutto il mondo, spesso in concomitanza delle famigerate operazioni dette "scie chimiche" (vapori di sostanze tossiche che, secondo alcune teorie cospirazioniste ed un po' folli, non meglio identificate autorità scaricherebbero nei cieli del pianeta, per motivi oscuri; si tratta più facilmente di scie di condensa rilasciate dagli aerei; *N.d.A.*)". Negli spezzoni fotografici realizzati dall'utente toscano si nota un EBANI volare nel tratto di cielo appena da poco attraversato da un elicottero. Scrive il testimone: "L'oggetto è apparso poco dopo il passaggio a bassa quota dell'elicottero in foto; era, diciamo così, proteiforme, cambiava cioè forma; la consistenza (presunta) simile al mercurio, il colore cangiante, metallico. Non si muoveva spinto dal vento, ma era stazionario, con circoscritti movimenti. Era al di sotto del livello delle nubi. Poi, è schizzato verso l'alto, mentre compariva un tanker bianco. Al ritorno dell'elicottero del 118 l'oggetto scompariva definitivamente. Lascio a voi ogni commento...".

## ESPERIMENTI MILITARI?

Da Paternò nel catanese è arrivata, al Centro Ufologico Nazionale, persino la segnalazione di un astrofilo: "Il 14 gennaio 2011 alle 16 stavo effettuando una serie di prove tecniche per migliorare le prestazioni ottiche del mio telescopio amatoriale D150 X 1250F. Osservando il disco lunare per metterlo a fuoco, ho notato ad un certo punto, nel cielo, una cosa molto strana. Si trattava di un enorme oggetto bianco piuttosto simile ad una specie di verme fluttuante e flessibile. Dava l'idea di qualcosa di colloso, come una grande ragnatela; restai ammutolito in quanto in anni e anni di osservazione del cielo non mi era mai capitato di vedere un simile spettacolo", racconta il testimone; "la *cosa* viaggiava in quota compiendo una serie di strane manovre in accelerazione. Prima di dileguarsi si è fermato per poi ripartire di colpo, cambiando direzione da orizzontale a verticale, salendo e scendendo di quota. E, nel frattempo, mentre lo seguivo con il telescopio, si allungava. A quel punto, inquadratolo, ho notato altri oggetti simili; ne ho contati una quarantina. Erano come serpenti aerei che si muovevano unendosi fra loro e formando strane figure. Si fermavano, quindi riprendevano a muoversi accelerando. A questo punto sono apparse sulla scena delle sfere biancastre che sembravano seguire i misteriosi ordigni; zigzagavano in aria compiendo manovre intelligenti...". Il crepuscolo rendeva infine impossibile continuare l'osservazione.

Ma il caso più interessante si è verificato il 19 novembre 2010 su Oristano. Il giovane Luca Casu avvistava e filmava, assieme ad alcuni amici attraverso il parabrezza della propria auto, degli aerei tanker che rilasciavano in cielo scie spiraliformi (tornano le spirali, come in Cina). Convinto di avere immortalato il fenomeno delle "scie chimiche", il testimone si è rivolto all'ufologo Gabriele Lombardo, sostenitore dell'ipotesi militare. Analizzando l'intero filmato fotogramma per fotogramma, l'ufologo ha evidenziato in alcuni spezzoni, per 3-4 secondi, anche la presenza di un EBANI verticale e di una serie di sfere (droni?, si chiede Lombardo) che "effettuano evoluzioni quasi sincrone alle scie rilasciate, quest'ultime disegnate con una logica geometrica". Per Lombardo le manovre effettuate dalle sfere di luce sono improbabili per i caccia; evidenziando il filmato con i filtri di *Photoshop* l'ufologo ha infine individuato due oggetti in volo che lasciano una scia, forse chimica...

*Le analisi degli EBANI nel sito del ricercatore Arturo Robles Gil (in basso). Alcuni EBANI appaiono come vermi volanti, altri come spirali*



Dare una spiegazione per tutto ciò è assai arduo. Se non abbiamo a che fare con abbagli o mistificazioni, il fenomeno indubbiamente meriterebbe maggiore attenzione, ma anche enorme prudenza, prima di sbilanciarsi in teorie iperboliche. Giustamente l'ufologo Roberto Pinotti, che abbiamo interpellato al riguardo, ci ha dichiarato: "Prendiamo atto dell'esistenza di queste manifestazioni ma sulla natura del fenomeno è impossibile dare una risposta. Non so quanto esso sia biologico; forse è tecnologico, ma di una scienza che noi non siamo in grado di comprendere. Quanto alle spiegazioni scettiche, non si possono escludere, anche se mi sembra difficile che ufologi e testimoni non distinguano fra palloni ed EBANI. Preferisco dunque invitare alla cautela, in attesa che si acquisiscano più dati nei confronti di un fenomeno decisamente nuovo...".

**7. Monastero di Barking sul Tamigi (Britannia), Anno 644 d.C., ore 12 circa**

Mentre le suore del monastero effettuavano abitualmente le loro orazioni funebri, in cielo apparve una fluttuante luce, della forma di un "lenzuolo", che diretta verso di loro inizialmente, si spostò poi dalla parte opposta del monastero per poi scomparire lontana nel cielo da dove era pervenuta. La luminosità dello strano "lenzuolo" era talmente forte da superare quella solare del mezzogiorno ed il fatto fu confermato anche da alcuni giovani nel giorno successivo. *Per potere spiegare l'accaduto come presenza di una vistosa meteora un po' libertina, essa non avrebbe dovuto alla fine scomparire in cielo dalla parte donde era venuta.*

**8. Stesso monastero, Anno 644 d.C., di notte**

Verso l'alba una sorella del monastero, uscendo dalla sua cella, si accorse che d'improvviso il buio notturno fu rischiarato dalla presenza in cielo di un corpo luminoso più del sole. Esso appariva come "avvolto da un velo" (forse una specie di alone) e si stava innalzando dal monastero stesso verso l'alto lasciando dietro di sé come delle "corde più lucenti dell'oro" (scie persistenti?) scomparendo molto in alto nel cielo. *Anche in questo caso è opportuno tenere presente la stessa anormalità precedentemente riferita. Casi questi, clipeologici, che fanno parte della casistica del nesso: "UFO-culto", assai frequenti anche in Italia.*

Notizie tratte dal notiziario *Gamma 2000* del novembre 1978 inviato alla SUF a cura dell'"Extra UFO Club" di Gabriele Piccolo (Milano).

**9. Giappone, Anni 640 e 642 d.C.**

Nel settimo dì del secondo mese primaverile del 640 d.C., fu osservata una luce stellare che parve "entrare nella Luna". Ed anche il nono giorno del settimo mese autunnale del 642 d.C., si osservò una seconda "luce stellare" diventare "ospite lunare", poiché fu vista egualmente "entrare nella Luna". *Forse si trattò soltanto di meteore attratte dal nostro satellite.*

**10. Giappone, Anno 661 d.C.**

Il primo dell'ottavo mese autunnale di quell'anno il principe imperiale che sarebbe succeduto al defunto imperatore, le cui spoglie venivano trasportate al palazzo imperiale di Ihase, assisté alla comparsa di una visione umana apparsa d'improvviso sulla cima del monte Asakura. Era di un curioso uomo con il cappello che osservava di lassù la cerimonia funebre. Il fatto suscitò in lui e nei presenti sgomento e stupore.

**11. Giappone, Anno 692 d.C.**

Nel ventottesimo dì del settimo mese autunnale del 692 d.C. nella storia degli annali giapponesi si legge: "Questa notte Marte e Giove si avvicinarono e si respinsero quattro volte nello spazio di un «passo», alternativamente brillando e poi scomparendo". *È possibile che il fenomeno si possa spiegare come un gioco di momentanea, nebulosa rifrazione.*

Notizie tratte da *Nihongi*, libro secondo (annali giapponesi scritti in lingua cinese che costituiscono una storia del Giappone in trenta volumi).

sguardo verso il cielo, limpido, ed ho notato quello che mi sembrava un velivolo in movimento. Basandomi sulle apparenze, ho pensato ad un aereo, ma il volo di tale oggetto non era, a parer mio, paragonabile a quello di un aeroplano. La cosa che più mi ha colpito è stata l'assoluta mancanza di eventuali rumori e suoni emessi da quello che appariva come un vero e proprio velivolo, nonostante la non eccessiva quota di volo. L'oggetto è scomparso nel cielo completamente privo di nuvole". Il Centro Ufologico Mediterraneo ha aperto un'inchiesta.
(www.meteoweb.it)

## Luce sfreccia su Gallico

Il 22 agosto scorso, alle 23,08, sono stati in tre a vedere "qualcosa di strano" nel cielo di Gallico Marina (RC). "Io, mio fratello e mia madre eravamo fuori sulla veranda a chiacchierare, quando all'improvviso abbiamo visto una luce, sull'arancione, ferma in cielo", racconta Gaetano.
"Dapprima sembrava un aereo, ma dopo pochi istanti abbiamo notato che c'era qualcosa di strano; tutti e tre, contemporaneamente, abbiamo esclamato: «Guarda, guarda!». La luce ha iniziato a muoversi in direzione est a grande velocità e, all'improvviso, dopo aver percorso un tratto di cielo, è scomparsa nel nulla! Ho visto tantissimi aerei ma credetemi questo non lo era; gli aerei si muovono a velocità tali che da terra sembrano lenti, mentre quello che ho visto andava ad una velocità assurda. È la prima volta che vedo una cosa del genere e sono rimasto sconvolto…".
(dal sito: Avvistamenti e contatti)

## Pavia: luci o lanterne?

E gli UFO si sono spostati al Nord. Strane luci hanno messo in allarme i pavesi, la notte del primo settembre scorso(era sabato, ore 23). Sul cielo di Sannazzaro, chi le ha viste volare ha pensato al lancio di bengala illuminanti, a fuochi d'artificio, a dischi volanti in movimento lento sui tetti. "Sotto una pioggia battente", scrive il quotidiano locale *La Provincia Pavese*, "una decina di persone hanno visto ben chiare volare in cielo otto luci rosse a forma di palla, grandi oltre il metro di diametro. La sensazione immediata è stata di fenomeno inspiegabile; poi le palle di fuoco si sono allontanate dai tetti per ripiegare, forse sotto la sferza del vento, verso sud, spegnendosi poco alla volta nella campagna attigua alla circonvallazione per Voghera. Nei giorni seguenti a Sannazzaro non si parlava d'altro. Ed i più esperti hanno fornito la loro spiegazione. Un giovane di Balossa Bigli che le ha seguite in cielo mentre viaggiava in auto dice si potesse trattare di lanterne volanti, utilizzate in Oriente in occasione delle feste più importanti". Uno dei testimoni, R.S., dice: "Ho visto questi palloni luminosi una volta al mare. Si accende a terra la cella di combustione dotata di una fonte per alimentare la fiamma. L'aria calda fa sollevare verso l'alto l'involucro che, a distanza, appare come una vera palla di fuoco volante. Sabato ne ho contate sei mentre ero in auto. Il fuoco ed il volo è durato sei-sette minuti, portando l'involucro sino a mille metri di altezza. Poi si sono spente perdendosi nel buio della notte". Per *La Provincia Pavese* il caso è chiuso: "In effetti nei negozi cinesi della zona (Sannazzaro, Dorno e Garlasco) questi giochi luminosi sono in vendita: costano attorno ai 12 euro l'uno ed è probabile che qualcuno li abbia utilizzati sabato notte". Ma non tutti si dicono così sicuri, ed il dubbio che qualcosa di anomalo abbia sorvolato il pavese è rimasto…
(*La Provincia Pavese*, 1/3/2012)

## UFO filmato su Savona

Gli UFO avrebbero sorvolato la cittadina ligure il 7 agosto scorso, alle 9,28, ma solo di recente il Centro Ufologico Mediterraneo ha voluto rendere noto il caso, una volta terminate le indagini. Già, perché dell'oggetto, una luce bianca intensissima fosforescente, che aumentava e diminuiva la velocità, esiste anche un filmato, girato da due persone intente a provare la nuova videocamera. "Si è fermato per pochi secondi in verticale sopra le nostre teste", hanno dichiarato i due, impauriti ma anche incuriositi. "Proveniva da nord-ovest e si librava a qualche centinaio di metri di altezza. Era completamente silenzioso e sembrava ruotare su se stesso. Alcune volte pareva cambiare l'intensità del colore. Sappiamo bene che da queste parti spesso passano degli aerei, ma proprio l'abitudine nel vederli ci porta ad escludere tale ipotesi", hanno dichiarato. Il caso, a giudizio dell'ufologo Angelo Carannante, è "molto affidabile". Il video, oltre che su *YouTube*, è finito anche nel portale di politica Affari Italiani.
(www.affaritaliani.it)

ne". Nel cerchio furono rinvenuti frammenti di metallo, che dalle analisi risultarono composti da silicio puro. Alcuni ufologi sollevarono dubbi sulla credibilità della storia di Carmel, ma a meno di dieci giorni furono trovati nella zona altri due cerchi, coperti da un liquido rosso, che sarebbe diventato una costante nei cerchi di vegetazione bruciata dagli UFO. La sostanza, analizzata dal Laboratorio biologico Nazionale di Ness Tziona, era costituita in prevalenza da cadmio.

"Da allora", scrisse la stampa, "le visite aliene si sono ripetute a Kadima, in media ogni dieci giorni, per tre volte". Il 31 marzo di quell'anno un UFO lasciava cadere a terra un pezzo di silicone lungo sei centimetri. "Mentre il nostro silicone fonde a 1420 gradi", dichiarava alla stampa l'ufologo locale David Kurnitz, "questo fonde solo a 2800-3000 gradi".

Alla fine dell'estate 1993, le segnalazioni di misteriosi giganti alieni sarebbero state tali e tante da convincere i responsabili della stazione televisiva *Channel One* a realizzare una trasmissione sull'argomento. Due testimoni di Kadima, la Tsiporet e Shosh Yahud, parteciparono al programma, come pure gli ufologi che avevano condotto le indagini. Con grande meraviglia degli ospiti, non solo il pubblico credette loro, ma addirittura vennero alla luce altri due testimoni dell'evento, due signore quarantenni della zona di Tel Aviv. Clara Kahonov di Holon dichiarò, pur se con molta reticenza, di avere visto anch'ella un essere gigantesco, e Batya Shimon di Rishon Letzion ammise di averne visti più di uno. La seconda donna affermò che, alla fine del luglio 1993, due enormi esseri calvi le si erano materializzati in casa, un appartamento al settimo piano. I due le avrebbero detto di non avere paura e poi avrebbero "fluttuato in giro per casa, lasciandosi dietro una polvere gialla maleodorante. Dopo pochi minuti si sarebbero proiettati fuori scomparendo". La notte successiva, verso le tre del mattino, una dozzina di giganti apparvero a Batya con le stesse modalità. Alla fine del mese di giugno fu Hannah Somech di Burgata a ricevere la visita di un gigante. "Era in cucina", commentò l'ufologo israeliano Barry Chamish, "quando vide il suo cane attraversare la stanza volando e uscendo attraverso un muro! Spaventata si precipitò fuori di casa e vide una creatura alta due metri in tuta metallica, che stava esaminando il suo furgone. Hannah gridò: *Che cosa hai fatto al mio cane?* L'essere le rispose telepaticamente: *Vattene, ora ho da fare. Potrei schiacciarti come una formica, se volessi*". "Come nel caso di Carmel", aggiunge Chamish, "anche nel giardino di Hannah fu trovato un cerchio di 4 metri e mezzo di diametro, al cui interno l'erba era coperta di un liquido rosso. Era cadmio".

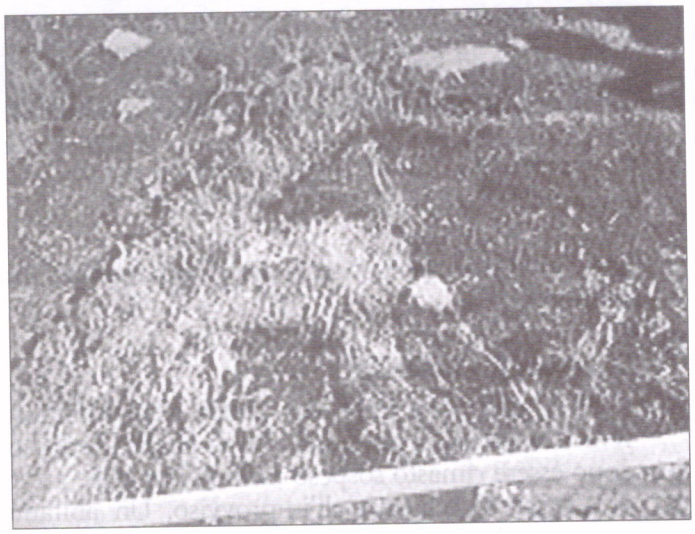
*La bruciatura nell'erba e, a destra, i frammenti di silicone puro trovati dalla signora Tsiporet a Kadima. A sinistra la mano sporca del cadmio rinvenuto sull'erba*

## LE SABBIE ARDENTI

Il 10 dicembre 1994 una grossa sfera luminosa veniva avvistata di notte nei cieli di Haifa; l'ordigno, dopo essere rimasto sospeso immobile a mille metri di altezza, si eclissava all'improvviso. Un abitante della città, Yossi Turner, riusciva però a scattare due fotografie da due angolazioni differenti; una foto venne pubblicata sul quotidiano *Yediot Ahronot*. Turner spiegò alla radio militare che quello che appariva come "un piccolo sole" era apparso alle quattro del mattino sul mare antistante Haifa: "Ho preso un palo della luce come punto di riferimento e ho potuto constatare che non si muoveva in alcuna direzione. Assieme ad un amico sono salito su una collina, notando che l'UFO era sempre immobile. La notte successiva siamo passati per lo stesso posto, ma non c'era più".

Sempre nella stessa zona, secondo il quotidiano *Yediot Ahronot* del 9 ottobre 1987, "un testimone oculare di Haifa avvistava, vicino alla spiaggia Shikmona dei sobborghi di Sliar Alyah, un oggetto circondato da un alone di scintille fiammeggianti. Il terreno bruciato, nei pressi della spiaggia di Haifa, dove un testimone ha detto di aver visto un oggetto librarsi sul suo capo, è diventato meta di centinaia di persone che esaminano ogni pezzetto di terreno nel tentativo di trovare ulteriori prove della visita di creature di un altro pianeta. Ami Achrai, ventisettenne di Haifa, è l'uomo che dieci giorni fa ha scoperto l'insolita bru-

ciatura sul terreno. Ricorda di aver visto un oggetto circondato da scintille, all'altezza di sette metri dal suolo, vicino alla spiaggia, di fronte al sobborgo di Shar Alyah. Era così emozionato che si recò sul luogo e scoprì il terreno bruciato in modo insolito. L'interno di questa zona infatti presenta un'area intatta, i cui contorni ricordano la figura di un pilota seduto in posizione di comando. A trenta metri da questo luogo vi è un altro pezzo di terra bruciata con alcuni buchi, che il testimone ritiene collegati con l'UFO...".

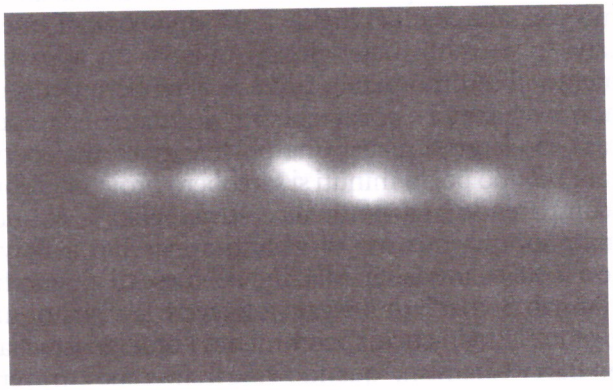


*La misteriosa bruciatura sulla spiaggia di Shikmona*

Due giorni dopo Achrai tornava sul posto accompagnato dall'ufologo Hadassah Arbel. "Il raggio emesso dall'astronave aveva bruciato la spiaggia, c'era un'ellisse di quindici metri. Ma la cosa più sorprendente era che, nella vegetazione circostante, che era assolutamente intatta, spiccava una bruciatura che sembrava disegnare la sagoma del pilota dell'astronave accanto al quadro di comando", disse Arbel. "Sette anni dopo", ha dichiarato Barry Chamish, "io stesso esaminai casi analoghi di spiagge incenerite. Sottoposta a test di laboratorio, la sabbia sembrava sciogliersi sotto il calore delle luci dello studio. Le particelle di sabbia erano ricoperte da un idrocarburo in teoria difficilmente infiammabile. I tecnici del laboratorio non seppero dare spiegazioni del fenomeno". Successivamente, per tre volte, tra ottobre e novembre, gli studenti di una classe del Politecnico di Haifa avevano visto un oggetto "simile a due piramidi unite per il vertice" che per circa trenta secondi aveva volteggiato in cielo sul golfo della città.

Il 6 giugno del 1988, poco più a nord dal luogo dell'avvistamento di Shikmona, la spiaggia sabbiosa fu bruciacchiata secondo la sagoma di un'astronave molto simile alla precedente. Meno di un anno dopo si ebbe un altro avvistamento, di certo il più spettacolare di tutti. Il 27 aprile 1989, due ragazzi raccontarono di aver visto un UFO esplodere in migliaia di frammenti sopra Shikmona. La spiaggia era coperta di frammenti bruciacchiati di metallo bianco, ma freddi al tatto. Il metallo luccicava anche nell'acqua. Una volta raccolti, i frammenti diventavano di cenere biancastra. Gli scienziati del Technion Institute of Technology di Haifa esaminarono il luogo e scoprirono che il livello di magnetismo era 6000 volte superiore a quello della spiaggia circostante.

I frammenti si rivelarono composti di magnesio puro. Commenta Chamish: "A 200 metri circa da Shikmona Beach si trova un luogo biblico, la Caverna di Elia dove, secondo la Bibbia, il profeta si ritirava in preghiera. Sul vicino Monte Carmelo, invece, Elia sfidò i sacerdoti del dio pagano Baal. Due tori furono incatenati; sia Elia, sia i sacerdoti pagani invocarono il proprio dio perché accettasse il sacrificio. Baal non rispose alle invocazioni dei suoi fedeli, ma quando Elia invocò il nome di Dio, un raggio di luce scese dal cielo e incenerì il toro. Che il raggio di cui parla la Bibbia fosse simile a quello che, millenni dopo, ha incenerito la sabbia della vicina spiaggia? È interessante notare come nella Caverna di Elia ci sia un antichissimo graffito: secondo molti raffigurerebbe un misterioso oggetto volante uguale a quello avvistato sulla spiaggia di Shikmona negli anni Ottanta".



*Un fotogramma di un video girato su Haifa nel febbraio 1988. Mostra un oggetto fusiforme luminoso*

Decine di israeliani furono testimoni, alla fine di gennaio del 1992, del passaggio di un UFO che "sorvolava in perfetto silenzio e a grande velocità" diverse località del Paese comprese tra la Galilea, a nord, e il deserto del Negev, a sud. Fonti militari israeliane dichiaravano che al momento del *passaggio* non vi